



Il commercio in Toscana

Firenze, Marzo 2020

RICONOSCIMENTI

Il presente rapporto è stato curato da Chiara Agnoletti e Valentina Patacchini (IRPET), con la collaborazione di Kles Informatica S.r.l., e con il coordinamento di Patrizia Lattarulo, dirigente dell'Area Economia pubblica e territorio. Editing a cura di Elena Zangheri.

Indice

<i>Introduzione</i>	5
1. Il ruolo del commercio nel sistema economico toscano	5
2. La rete commerciale toscana: articolazione tipologica e distribuzione territoriale	9
3. L'e-commerce: l'accesso a internet	16
4. La diffusione dell'e-commerce in Toscana	20
5. La distribuzione delle attività economiche del settore e-commerce	30
6. Il lavoro attivato dal settore del commercio: alcune valutazioni quantitative e qualitative	32
<i>Appendice</i>	35

Introduzione

Il presente Rapporto prosegue lo sforzo avviato lo scorso anno nella rappresentazione dei dati relativi alle strutture del settore commercio in Toscana. L'obiettivo è quello di fornire un quadro delle caratteristiche delle unità presenti che svolgono attività di commercio al dettaglio fornendo dati, in particolare circa la loro distribuzione e la concentrazione territoriale, la dimensione media e la specializzazione merceologica.

A tale scopo il Rapporto si basa su fonti di varia natura che contemplano sia rilevazioni che indagini Istat, sia dati forniti dall'Osservatorio nazionale del commercio, sia dati della rilevazione effettuata presso le strutture competenti di livello locale al fine di dettagliare più specificatamente l'articolazione tipologica degli esercizi e la loro distribuzione territoriale.

Il rapporto contiene inoltre uno specifico approfondimento sull'*e-commerce* allo scopo di illustrare il ricorso a questa modalità di acquisto e la diffusione di imprese che svolgono queste attività; infine, attraverso il ricorso al Sil (sistema informativo lavoro) proponiamo un'analisi sui dati di flusso dei rapporti di lavoro subordinato relativi al commercio per offrire anche una lettura qualitativa del lavoro attivato da questo settore economico.

1. Il ruolo del commercio nel sistema economico toscano

Come già evidenziato nella precedente edizione del rapporto, dal punto di vista occupazionale la Toscana vanta una evidente specializzazione in questo settore di attività: infatti il 20% degli addetti totali afferisce al commercio (ingrosso e dettaglio), detenendo con tale peso il primato rispetto alle altre regioni del centro Nord. In termini di contributo al valore aggiunto invece il primato spetta alla Lombardia. L'importanza del commercio in Toscana emerge in modo più netto guardando al commercio al dettaglio dove ogni 1.000 residenti ci sono 35 addetti, dato più elevato non solo della media nazionale ma anche delle altre regioni del centro nord.

Tabella 1
ADDETTI AL COMMERCIO PER 1000 ABITANTI, 2016

	Lombardia	Veneto	Emilia-R.	Toscana	Italia
Commercio all'ingrosso	26,7	24,7	24,6	20,5	18,6
Commercio al dettaglio	31,3	33,0	32,8	35,2	31,1
Totale commercio	64,9	64,9	65,3	62,8	55,9
Quota addetti sul totale degli addetti	18,2%	18,9%	18,7%	20,0%	20,3%
Quota VA sul totale del Va (2015)	12,40%	12,10%	11,2%	11,7%	11,4 %

Fonte: Censimento generale dell'Industria e dei Servizi, 2011

Questa specificità dell'economia toscana, ovvero la forte presenza di questo settore unita all'evidente specializzazione nel dettaglio, va interpretata con molta attenzione in quanto è il frutto dell'azione di molteplici fattori sia dal lato della domanda che dell'offerta. Dal lato della domanda possiamo legarla alla forte richiesta di servizi commerciali che deriva dall'importanza e dalla diffusione del turismo ma anche alle caratteristiche insediative della nostra regione che vanta numerosi centri abitati anche di piccole dimensioni diffusi sul territorio e infine alla prevalenza di piccole imprese anche nel settore industriale. Dal lato dell'offerta occorre invece evidenziare la maggiore resistenza del territorio regionale a sviluppare strutture commerciali di media e grande distribuzione, le quali, notoriamente riescono a garantire uno stesso volume di vendite con un minor numero di addetti. Quest'ultima considerazione è supportata dall'analisi della dotazione delle strutture commerciali in funzione della loro numerosità e della dimensione. In termini di dotazione complessiva di esercizi per abitante, emerge di nuovo il primato toscano (5 esercizi ogni 1000 abitanti) così come guardando alla dimensione degli esercizi, la Toscana presenta un peso superiore alla media nazionale (e superiore anche alle regioni del nord) delle piccole o piccolissime strutture di vendita (inferiori ai 50 mq) e al contempo, una minore

dotazione di quelle molto grandi ovvero superiori ai 5.000 mq ma anche di quelle comprese tra i 1.500 e 2.500 mq che ricordiamo, in funzione della classe dimensionale del comune in cui si localizzano, possono essere ricondotte alle medie o alle grandi strutture di vendita.

Tabella 2

LA SUPERFICIE PROCAPITE IN BASE ALLA DIMENSIONE DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI (MQ X 1000 ABITANTI)

Dati al giugno 2019

	Nr		1-50	51-150	151-250	251-400	401-1500	1501-2500	2501-5000
Regione	Esercizi	Mq	Mq	Mq	Mq	Mq	Mq	Mq	>5000 mq
Lombardia	2.7	84	184	85	48	276	102	66	103
Veneto	3.1	88	232	100	70	359	125	80	103
Emilia R.	2.8	122	211	98	59	304	82	60	91
TOSCANA	5.0	122	206	96	60	258	57	80	54
ITALIA	4.4	121	242	108	60	264	79	60	83

Fonte: elaborazioni su dati Osservatorio nazionale del commercio

In realtà negli ultimi anni si è esistito anche in Toscana ad una crescente diffusione di media e grande distribuzione che, in effetti, ha contribuito non poco alla riduzione dei prezzi relativi praticati dal settore commerciale. La distanza rispetto ad altre Regioni resta tuttavia ancora presente anche se non è visibile tanto nella grande distribuzione, quanto nella media (dai 250 ai 2500 mq), mentre resta particolarmente elevata la presenza dei piccoli esercizi.

Per rilevare più precisamente la presenza di Grande distribuzione organizzata (che ricordiamo è una categoria trasversale rispetto alla classificazione regionale in medie e grandi strutture di vendita) attingiamo dai dati forniti dall'Osservatorio Nazionale del Commercio. Secondo quanto emerge dalla dotazione in termini di superficie rapportata agli abitanti, a fine 2016 la Toscana appare con una dotazione inferiore alle altre regioni del centro nord e anche rispetto alla media italiana sia in riferimento al settore alimentare che non.

Tabella 3

GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA: RAPPORTO SUPERFICIE DI VENDITA/1.000 ABITANTI. 2016

	Settore Alimentare (mq /1000 abitanti)	Settore non Alimentare (mq /1000 abitanti)	Totale
Toscana	193.2	147.0	340.2
Veneto	300.7	247.8	548.6
Emilia R.	246.2	195.0	441.2
Lombardia	259.3	235.2	494.4
Italia	224.7	174.6	399.3

Fonte: elaborazioni su dati Osservatorio nazionale del commercio

Nel 2016 la rete commerciale toscana conta circa 47.000 tra imprese e unità locali a cui corrispondono oltre 132.000 addetti. Superato il periodo di crisi (2009-2016) c'è stata una tendenza positiva sia nel numero delle unità locali (6,1%) che, in misura minore, degli addetti (1,8%).

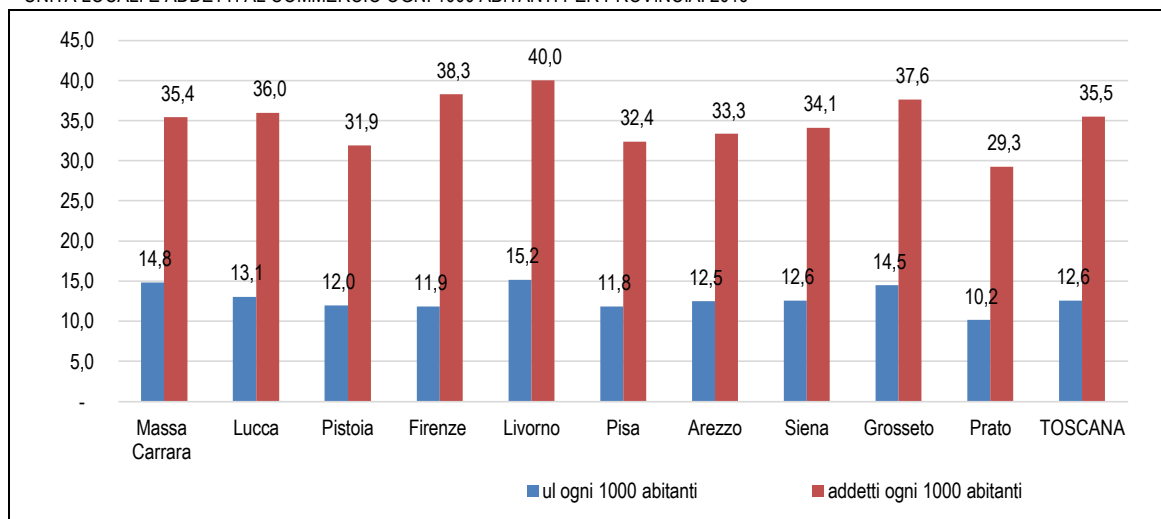
Tabella 4
UNITÀ LOCALI E ADDETTI AL COMMERCIO. 2016

	2016		Var. % 2009-2016	
	UL	Addetti	UL	Addetti
Massa Carrara	2.888	6.900	-1,8%	-12,1%
Lucca	5.066	13.953	-1,1%	-5,1%
Pistoia	3.497	9.342	-0,3%	-3,4%
Firenze	11.995	38.752	9,2%	3,3%
Livorno	5.083	13.400	5,5%	-3,9%
Pisa	4.956	13.572	2,9%	-1,7%
Arezzo	4.289	11.425	3,8%	-2,7%
Siena	3.356	9.117	3,4%	-3,2%
Grosseto	3.210	8.333	-3,2%	-3,0%
Prato	2.616	7.541	6,4%	6,0%
TOSCANA	46.956	132.335	3,6%	-1,5%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Similmente all'anno precedente, la distribuzione territoriale delle attività commerciali nel 2016 vede, in rapporto agli abitanti, la predominanza dei comuni di Livorno (15 unità locali ogni 1000 abitanti), seguito da Massa Carrara (14,8) e Grosseto (14,5) mentre in termini di addetti troviamo sempre al primo posto Livorno (40 addetti ogni 1000 abitanti) seguita da Firenze (38,3 addetti) e Grosseto (37,6).

Grafico 1
UNITÀ LOCALI E ADDETTI AL COMMERCIO OGNI 1000 ABITANTI PER PROVINCIA. 2016



Fonte: Nostre elaborazioni su dati Istat

Guardando alla distribuzione territoriale si conferma come la metà delle unità locali e il 52% degli addetti siano localizzati nei poli urbani; se vi si aggiungono i comuni di cintura le attività superano il 71% e il numero di addetti il 75%. Al contrario, aumentando la perifericità diminuisce la presenza del commercio toccando il valore minimo nelle aree ultraperiferiche che ospitano solo il 2,4% delle unità locali toscane.

Figura 1
LA CLASSIFICAZIONE IRPET DELLA AREE INTERNE

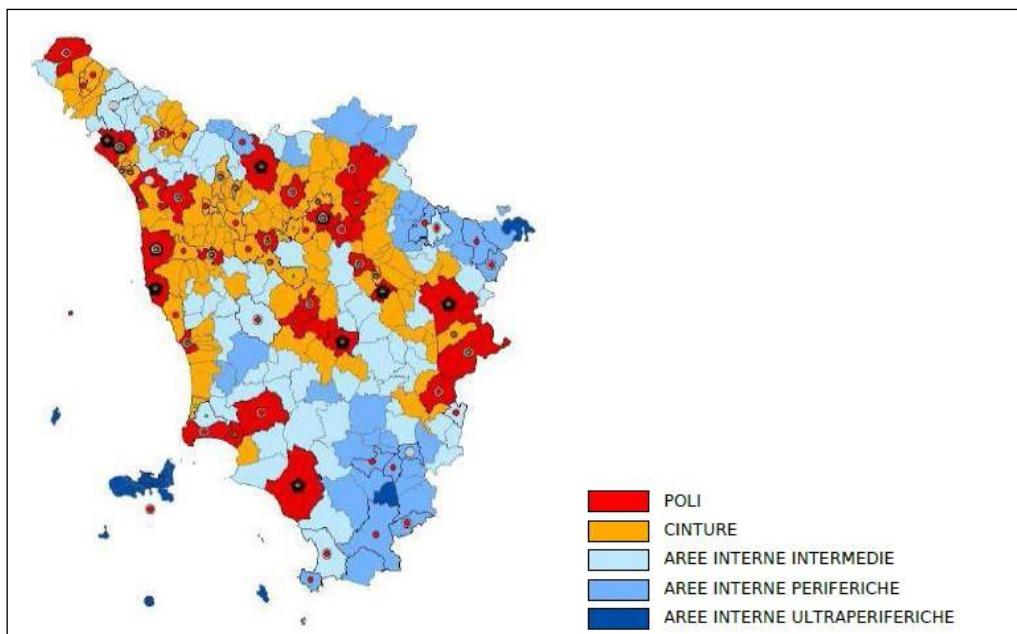


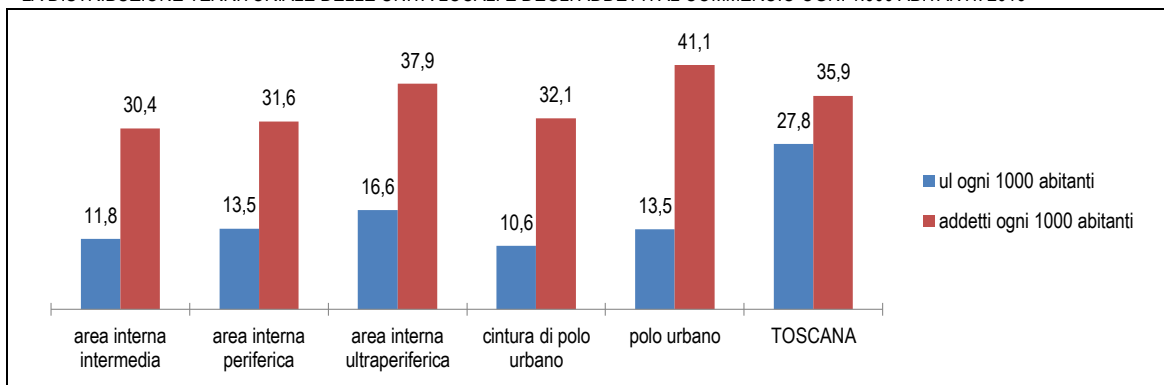
Tabella 5
LA COMPOSIZIONE % DELLE UNITÀ LOCALI E DEGLI ADDETTI AL COMMERCIO PER TIPOLOGIE DI AREE. 2016

Tipologie di aree	ul	addetti
area interna ultraperiferica	2,4	1,8
area interna periferica	8,1	6,5
area interna intermedia	17,6	16,3
cintura di polo urbano	21,6	23
polo urbano	50,4	52,4
Toscana	100,0	100,0

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Istat

Se teniamo conto della presenza della popolazione, resta ovviamente il primato dei poli urbani che ogni 1.000 abitanti contano 41 addetti al commercio e 13 unità locali ma si riducono le differenze con le altre tipologie di aree in particolare con le ultraperiferiche che contano 38 addetti e 17 unità locali ogni 1.000 abitanti.

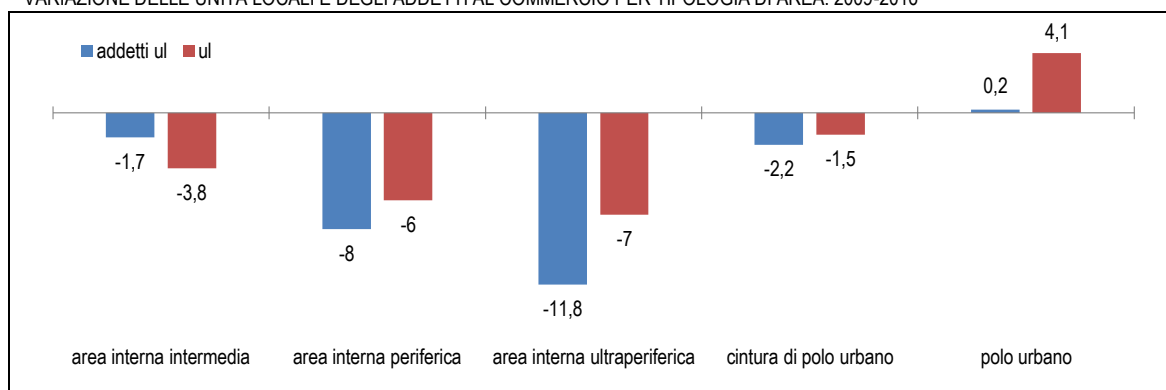
Grafico 2
LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE UNITÀ LOCALI E DEGLI ADDETTI AL COMMERCIO OGNI 1.000 ABITANTI. 2016



Fonte: Nostre elaborazioni su dati Istat

Grafico 3

VARIAZIONE DELLE UNITÀ LOCALI E DEGLI ADDETTI AL COMMERCIO PER TIPOLOGIA DI AREA. 2009-2016



Fonte: Nostre elaborazioni su dati Istat

La dinamica del periodo 2009-2016 mostra come nelle aree interne, e in particolare in quelle ultraperiferiche, si sia verificata una riduzione sia delle unità locali (-7%) che del numero di addetti (-11,8%). In contro tendenza evidenziamo i poli urbani dove si registra un aumento delle unità locali (4,1%) e un lieve incremento di addetti (0,2%).

2. La rete commerciale toscana: articolazione tipologica e distribuzione territoriale

In questa parte del rapporto riportiamo i dati sulla consistenza della rete commerciale toscana nelle tre tipologie individuate dalla normativa (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita) sulla base della superficie di vendita, parametro non contemplato da altre fonti informative. Per dotare l'“Osservatorio sul Commercio” regionale di dati conoscitivi aggiornati e classificati con i criteri in linea con la normativa vigente è stato affidato un incarico alla società Kles per ripristinare e aggiornare l'interfaccia esistente sul portale del commercio della Regione Toscana. A tale scopo a luglio 2019 è stata inviata una mail PEC ai Comuni della Toscana sulla base dell'indirizzario dei referenti SUAP fornito dal Dipartimento Organizzazione e Sistemi Informativi -Ufficio per la Transizione al Digitale - per richiedere i dati relativi ai referenti del settore commercio di ogni Comune e successivamente per procedere all'aggiornamento di quelli indicati nel sistema al 2011.

Il database che rende conto della distribuzione e consistenza delle tipologie di esercizi adibiti alla vendita occorre precisare come contengano informazioni non perfettamente allineate temporalmente poiché non sempre gli enti locali hanno provveduto all'aggiornamento dei dati presenti nella piattaforma, più specificatamente si riporta di seguito lo stato aggiornato della rilevazione sia in riferimento agli esercizi di vicinato sia in relazione alla medie e grandi strutture di vendita delle quali è stata ricostruita l'anagrafe.

Più specificatamente per quanto riguarda l'aggiornamento dei dati, ad oggi abbiamo registrato le seguenti operatività:

- n° 107 Comuni hanno aggiornato gli archivi degli Esercizi di Vicinato (elenco dettagliato in Appendice, Tab. 17);
- n° 100 Comuni hanno aggiornato gli archivi delle medie strutture di vendita (elenco dettagliato in Appendice, Tab. 18);
- n° 101 Comuni hanno aggiornato gli archivi delle grandi strutture di vendita (elenco dettagliato in Appendice, Tab. 19).

¹ Sono state ricevute circa 130 mail di risposta con i dati aggiornati dei referenti a cui sono stati inviati le credenziali e un documento con le istruzioni per accedere e implementare il sistema.

Tabella 6

CLASSIFICAZIONE DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI IN BASE AL CODICE DEL COMMERCIO

- Esercizi di vicinato: quelli aventi superficie di vendita non superiore a 300 metri quadrati;
- Medie strutture di vendita: gli esercizi aventi superficie di vendita superiore a quella degli esercizi di vicinato e fino a: 1) 1.500 metri quadrati; 2) 2.500 metri quadrati se insediati nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti, inseriti nelle aree commerciali metropolitane Firenze-Pistoia-Prato e Livorno-Pisa.
- Grandi strutture di vendita: gli esercizi aventi superficie di vendita superiore ai limiti ai limiti indicati per le medie.
- Centro commerciale: una media o una grande struttura di vendita nella quale più esercizi commerciali sono inseriti in una struttura a destinazione specifica e usufruiscono di infrastrutture comuni e spazi di servizio gestiti unitariamente.

L'Area commerciale metropolitana Firenze-Pistoia-Prato comprende i comuni: Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Agliana, Montale, Pistoia, Quarrata, Serravalle Pistoiese, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Vernio.

L'Area commerciale metropolitana Livorno-Pisa comprende i comuni di: Collesalveti, Livorno, Buti, Calci, Cascina, Fauglia, Lorenzana, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano.

I Comuni che hanno comunicato l'aggiornamento degli esercizi di vicinato sono 107 ovvero il 39% dei comuni toscani, il 36% i termini di popolazione. Le province dove il campione è più rappresentativo sono Pistoia, Pisa, Grosseto e Siena. Per quanto riguarda l'aggiornamento delle medie e delle grandi strutture di vendita il campione si aggira intorno al 36% dei comuni toscani che include molti dei più grandi tant'è che in termini di popolazione i comuni che hanno aggiornato i propri dati sono intorno al 55% del totale regionale.

Tabella 7

COMUNI CHE HANNO COMUNICATO L'AGGIORNAMENTO SULLA DOTAZIONE DI ESERCIZI DI VICINATO. 2020

Province	Nr comuni	Popolazione	Comuni che hanno aggiornato i dati			
			nr	pop	% nr comuni	% pop
AREZZO	36	433054	7	103157	19,4	23,8
FIRENZE	43	1024643	15	212126	34,9	20,7
GROSSETO	28	222175	13	149233	46,4	67,2
LIVORNO	19	336215	5	47656	26,3	14,2
LUCCA	33	389295	8	193684	24,2	49,8
MASSA-C.	17	195849	3	87078	17,6	44,5
PISA	37	420752	24	274093	64,9	65,1
PISTOIA	20	291892	14	153942	70,0	52,7
PRATO	7	256071	3	19256	42,9	7,5
SIENA	35	268010	15	136696	42,9	51,0
Totale	275	3837956	107	1376921	39	36

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Tabella 8

COMUNI CHE HANNO COMUNICATO L'AGGIORNAMENTO SULLA DOTAZIONE DELLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA. 2020

Province	Nr comuni	Popolazione	Comuni che hanno aggiornato i dati			
			nr	pop	% nr comuni	% pop
AREZZO	36	433054	8	86100	22,2	19,9
FIRENZE	43	1024643	23	799121	53,5	78,0
GROSSETO	28	222175	9	135015	32,1	60,8
LIVORNO	19	336215	6	94124	31,6	28,0
LUCCA	33	389295	5	238626	15,2	61,3
MASSA-C.	17	195849	3	87078	17,6	44,5
PISA	37	420752	19	189267	51,4	45,0
PISTOIA	20	291892	11	143066	55,0	49,0
PRATO	7	256071	5	238268	71,4	93,0
SIENA	35	268010	11	111860	31,4	41,7
Totale	275	3837956	100	2122525	36,4	55,3

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Tabella 9

COMUNI CHE HANNO COMUNICATO L'AGGIORNAMENTO SULLA DOTAZIONE DELLE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA. 2020

Province	nr comuni	Popolazione	Comuni che hanno aggiornato i dati			
			nr	pop	% nr comuni	% pop
AREZZO	36	433054	8	86100	22,2	19,9
FIRENZE	43	1024643	23	799121	53,5	78,0
GROSSETO	28	222175	9	135015	32,1	60,8
LIVORNO	19	336215	6	94124	31,6	28,0
LUCCA	33	389295	5	238626	15,2	61,3
MASSA-C.	17	195849	3	87078	17,6	44,5
PISA	37	420752	19	189267	51,4	45,0
PISTOIA	20	291892	11	143066	55,0	49,0
PRATO	7	256071	5	238268	71,4	93,0
SIENA	35	268010	12	121797	34,3	45,4
Totale	275	3837956	101	2132462	36,7	55,6

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Alla luce di quanto appena precisato sullo stato di avanzamento della rilevazione e dunque considerando i dati complessivi non tutti aggiornati allo stato attuale, possiamo comunque proporre alcune considerazioni sull'articolazione tipologica della rete commerciale toscana.

Tabella 10

LA RETE COMMERCIALE IN TOSCANA. 2020

Tipologia struttura	Nr esercizi		Sup. vendita		Sup. alimentare		Sup. non alimentare	
	Nr	%	mq	% vendita	mq	%	mq	%
ESERCIZI DI VICINATO	59887	95,8	3074179	54,1	518779	49,4	2555402	55,2
MEDIE STRUTTURE DI VENDITA	2387	3,8	1755870	30,9	348393	33,2	1407477	30,4
GRANDI STRUTTURE DI VENDITA	213	0,3	852716	15,0	183339	17,5	669377	14,5
TOTALE	62487	100,0	5682765	100,0	1050511	100,0	4632256	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Complessivamente la toscana vanta oltre 60.000 esercizi che corrispondono a circa 5,6 milioni di mq di superficie di vendita. In termini numerici emerge la netta predominanza di quelli di dimensione più ridotta (il 95%), a cui seguono poco meno di 2.400 medie strutture (il 4% del totale) e 210 grandi strutture di vendita. Anche in termini di superficie complessivamente la quota maggiore spetta agli esercizi di vicinato (54%), i quali sono in prevalenza afferenti al settore merceologico non alimentare. La media distribuzione copre il 31% della superficie commerciale complessiva, mentre alle grandi strutture spetta il 15% dei mq adibiti in Toscana alla vendita.

Tabella 11

LA RETE COMMERCIALE TOSCANA, OGNI 1000 ABITANTI. 2020

Tipologia struttura	Nr esercizi	Sup. vendita totale	Sup. vendita alim	Sup. vendita non alim
Esercizi di vicinato	15,6	801,0	135,2	665,8
Medie strutture di vendita	0,6	457,5	90,8	366,7
Grandi strutture di vendita	0,1	222,2	47,8	174,4
TOTALE	16,3	1480,7	273,7	1207,0

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Rapportando la dotazione delle diverse tipologie di esercizi alla popolazione evidenziamo come ogni 1.000 abitanti vi siano in Toscana 15 esercizi di vicinato, 0,6 medie strutture e 0,1 grandi strutture di vendita. In termini di dotazioni di superficie, ogni 1.000 abitanti la Toscana conta 800 mq di piccoli negozi di cui la gran parte di superficie non alimentare (665 mq). La media distribuzione conta 450 mq ogni 1.000 abitanti contro i 222 della grande. Dunque a livello regionale, l'articolazione nelle diverse tipologie di esercizi secondo quanto prevede la relativa normativa regionale, evidenzia una predominanza dei piccoli formati sia in termini di numero di esercizi che di superficie, rispetto alle media e grande distribuzione.

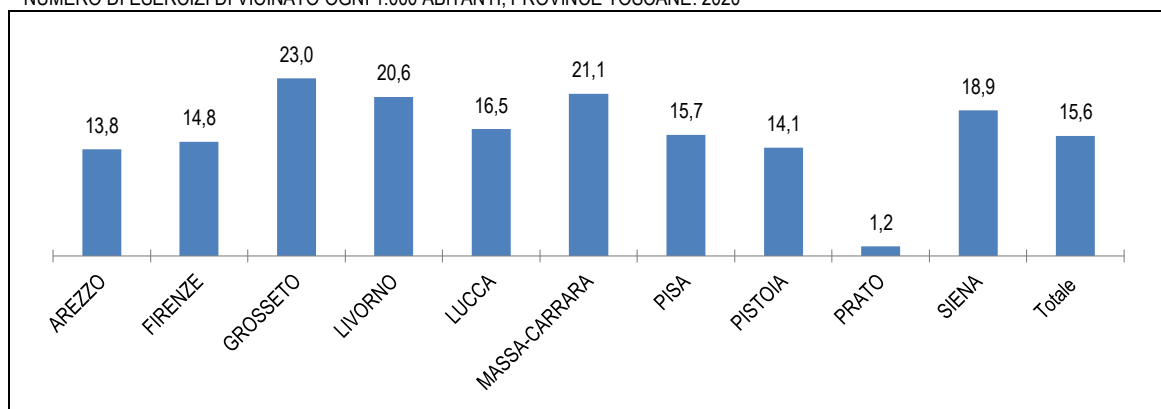
La distribuzione territoriale della diverse tipologie articolata per Provincia rivela come gli esercizi di vicinato in termini di numero di esercizi siano di gran lunga maggiormente presenti nella provincia di Firenze che supera i 15.000 esercizi seguita dalle Province dell'area costiera Livorno, Pisa e Lucca a cui seguono Arezzo, Grosseto e Siena. Prato presenta una bassissima dotazione di piccoli esercizi, 300 in tutto che corrispondono a 15.000 mq di superficie totale.

Tabella 12
GLI ESERCIZI DI VICINATO, PROVINCE TOSCANE. NR ESERCIZI E MQ DI SUPERFICIE DI VENDITA. 2020

Provincia	Nr esercizi	Sup. vendita totale (Mq)	Sup. vendita alim (Mq)	Sup. vendita non alim (Mq)
AREZZO	5991	270440	39123	231317
FIRENZE	15211	807132	119555	687577
GROSSETO	5119	234216	40018	194198
LIVORNO	6941	324920	69884	255037
LUCCA	6409	317556	62976	254581
MASSA-CARRARA	4129	277479	62684	214795
PISA	6611	342385	52884	289501
PISTOIA	4107	287814	36685	251129
PRATO	309	14927	2965	11962
SIENA	5060	197310	32005	165305
Totale	59887	3074179	518779	2555402

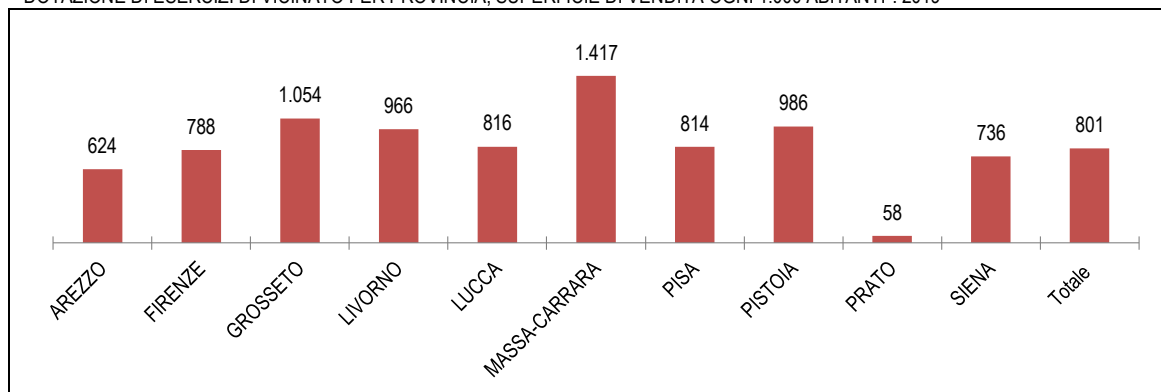
Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Grafico 4
NUMERO DI ESERCIZI DI VICINATO OGNI 1.000 ABITANTI, PROVINCE TOSCANE. 2020



Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Grafico 5
DOTAZIONE DI ESERCIZI DI VICINATO PER PROVINCIA, SUPERFICIE DI VENDITA OGNI 1.000 ABITANTI*. 2019



Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Guardando alla dotazione di esercizi di vicinato in termini di superficie, emerge la provincia di Massa Carrara, con oltre 1.400 mq ogni 1.000 abitanti, seguita da Grosseto e Pistoia. Anche in questo caso la minore dotazione di piccoli esercizi spetta alla provincia pratese che vanta solo 58 mq ogni 1.000 abitanti.

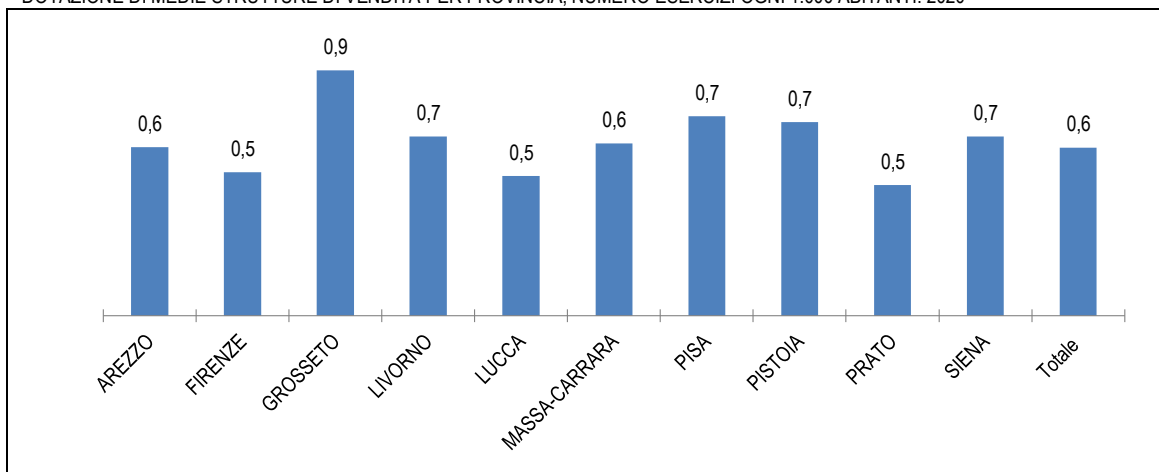
Tabella 13
LE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA, PROVINCE TOSCANE. NUMERO ESERCIZI E MQ, 2020

Provincia	Nr esercizi	Sup. vendita totale (Mq)	Sup. vendita alim (Mq)	Sup. vendita non alim (Mq)
AREZZO	270	206731	44235	162496
FIRENZE	544	408848	69435	339413
GROSSETO	202	158825	34066	124759
LIVORNO	223	158955	42538	116417
LUCCA	201	155316	28821	126495
MASSA-CARRARA	125	76638	18460	58178
PISA	311	223029	47160	175869
PISTOIA	209	148359	24263	124096
PRATO	124	95495	12338	83157
SIENA	178	123674	27077	96597
Totale	2387	1755870	348393	1407477

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Per quanto riguarda le strutture di medio formato complessivamente la Toscana ne conta poco meno di 2.400 con una numerosità più elevata nella provincia fiorentina, seguita da Pisa e Arezzo e Pistoia. Anche in termini di superficie la graduatoria non si modifica indicando una dotazione maggiore nella provincia del capoluogo regionale dove tali strutture arrivano a superare i 400.000 mq.

Grafico 6
DOTAZIONE DI MEDIE STRUTTURE DI VENDITA PER PROVINCIA, NUMERO ESERCIZI OGNI 1.000 ABITANTI. 2020

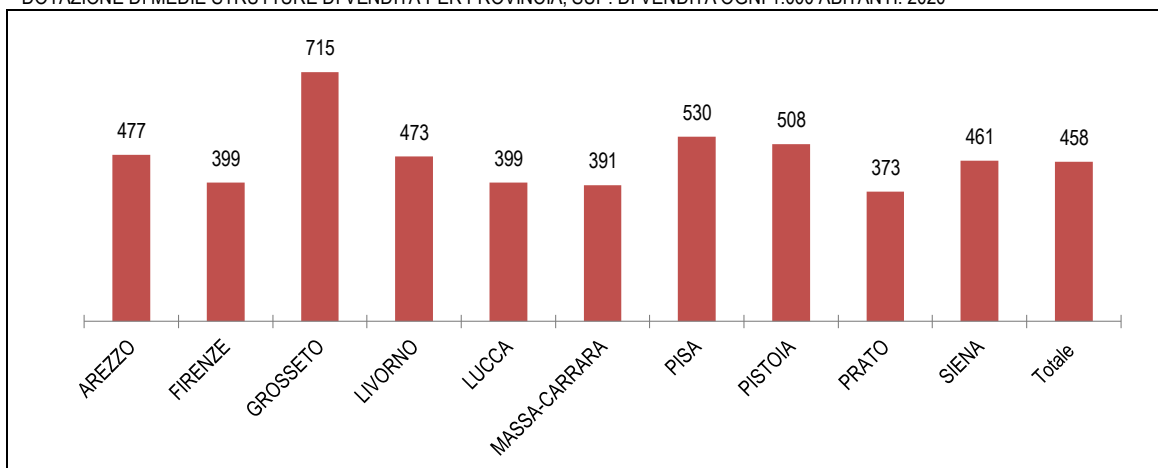


Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Riportando la presenza di questi esercizi in termini di numero di strutture alla dimensione demografica, il ranking sulla dotazione provinciale si modifica indicando come siano Grosseto seguita da Pistoia, Livorno, Pisa e Siena le Province con una presenza superiore alla media regionale.

Grafico 7

DOTAZIONE DI MEDIE STRUTTURE DI VENDITA PER PROVINCIA, SUP. DI VENDITA OGNI 1.000 ABITANTI. 2020



Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Anche in termini di superficie di vendita la dotazione di medie strutture del commercio vede la dominanza di Grosseto (715 mq ogni 1.000 abitanti), seguita da Pisa, Pistoia, Arezzo, Livorno e Siena. Una dotazione inferiore alla media toscana è invece rilevabile a Prato, Firenze, Massa Carrara e Lucca.

Tabella 14

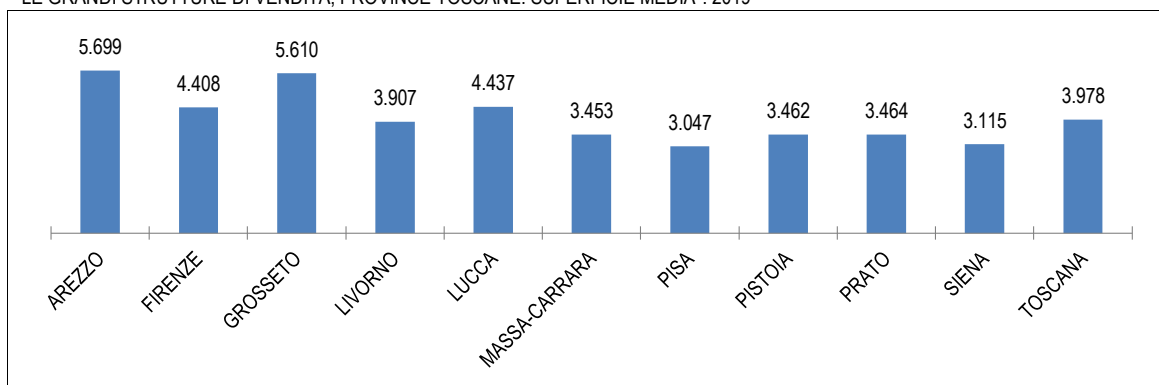
LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA, PROVINCE TOSCANE. NUMERO ESERCIZI E MQ

Province	Nr esercizi	Sup. vendita totale (Mq)	Sup. vendita alim (Mq)	Sup. vendita non alim (Mq)	Dimensione media (Mq)
AREZZO	14	79785	13895	65890	5699
FIRENZE	66	295395	73274	222121	4476
GROSSETO	8	44876	10658	34218	5610
LIVORNO	19	74230	16501	57729	3907
LUCCA	12	53240	17431	35809	4437
MASSA-CARRARA	8	27626	5496	22130	3453
PISA	38	115789	21484	94305	3047
PISTOIA	12	41249	10013	31236	3437
PRATO	24	83146	6144	77002	3464
SIENA	12	37380	8443	28937	3115
Totale	213	852716	183339	669377	4003

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Complessivamente oggi in Toscana, secondo la rilevazione effettuata, contiamo 213 grandi strutture di vendita che corrispondono a circa 850.000 mq di superficie di vendita, di cui circa 670.000 non alimentari. La dimensione media di queste strutture è di circa 4.000 mq e la loro distribuzione territoriale indica una concentrazione più elevata nella provincia di Firenze, che ne annovera 66 a cui corrispondono poco meno di 300.000 mq. A debita distanza troviamo Pisa con 38 strutture a cui corrispondono 115.000 mq di superficie e Prato con 24 pari a 83.000 mq. Il formato medio è particolarmente esteso nella provincia di Arezzo e Grosseto, dove superano i 5.500 mq. Anche Firenze vanta una dimensione superiore alla media regionale, di poco inferiore ai 4.500 mq.

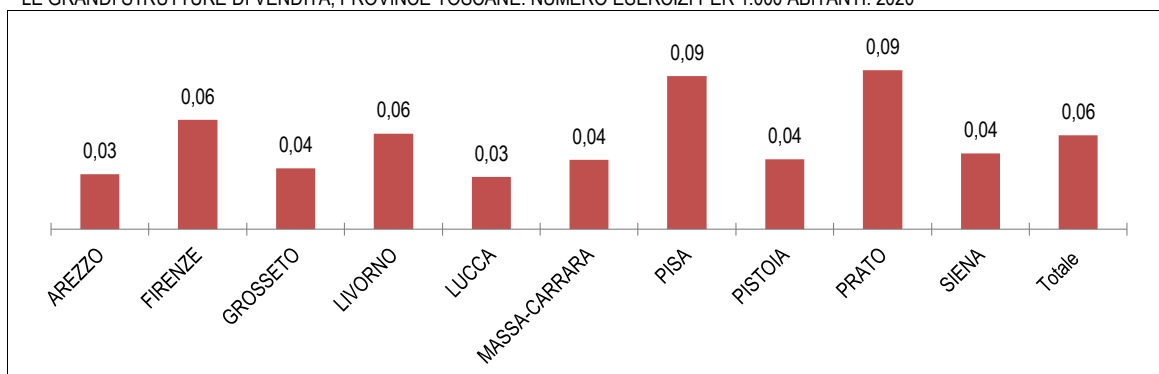
Grafico 8
LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA, PROVINCE TOSCANE. SUPERFICIE MEDIA*. 2019



Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

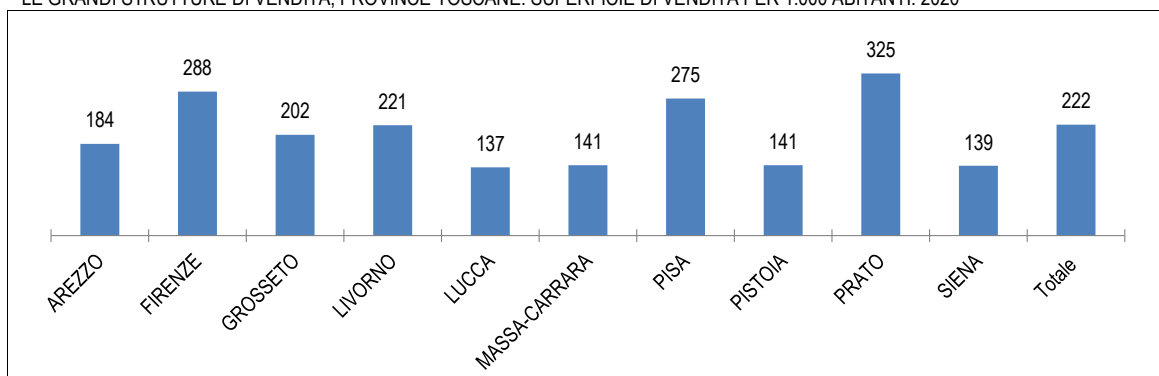
Ma per meglio interpretare tale distribuzione in particolare in relazione alla dimensione demografica delle diverse province rapportiamo le variabili di dotazione agli abitanti: in questo caso evidenziamo una dotazione decisamente più elevata in termini di strutture per abitante a Prato e Pisa, in linea alla media regionale Firenze e Livorno. Anche in termini di dotazione di superficie di vendita emerge la Provincia di Prato che conta 325 mq ogni 1.000 abitanti, seguita da Firenze (288 mq) e Pisa (275 mq).

Grafico 9
LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA, PROVINCE TOSCANE. NUMERO ESERCIZI PER 1.000 ABITANTI. 2020



Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

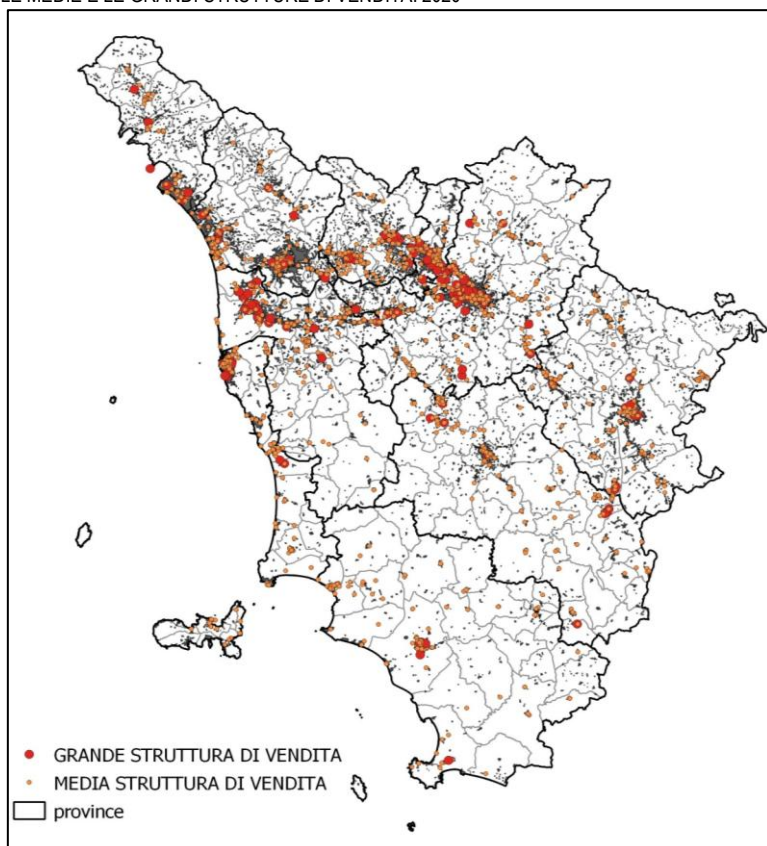
Grafico 10
LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA, PROVINCE TOSCANE. SUPERFICIE DI VENDITA PER 1.000 ABITANTI. 2020



Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Tra le informazioni che sono state richieste ai competenti uffici dei comuni toscani vi sono quelle necessarie alla costruzione di una anagrafe delle medie e delle grandi strutture di vendita. Le informazioni strutturate in questo tipo di archivio sono tali da consentire una localizzazione puntuale di queste strutture poiché vi è riportato l'indirizzo ed quindi possibile ricostruire, così come riportate nella figura a seguire, una mappatura di tale distribuzione nel territorio toscano.

Figura 2
LE MEDIE E LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA. 2020



Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Questo tipo di rappresentazione ci consente di evidenziare come la maggiore concentrazione di medie e grandi strutture di vendita è leggibile in corrispondenza delle aree più urbanizzate della nostra regione in particolare per le grandi, localizzate prevalentemente nel sistema metropolitano di Firenze-Prato-Pistoia e in quello di Pisa-Livorno e negli archi di collegamento, inferiore e superiore, tra i due sistemi. Per quanto riguarda invece le medie strutture di vendita evidenziamo una maggiore diffusione territoriale e una loro presenza anche nei territori più periferici.

3. L'e-commerce: l'accesso a internet

Allo scopo di offrire un quadro sufficientemente esaustivo della diffusione dell'e-commerce nella nostra regione, vengono qui proposti i risultati di alcune elaborazioni che si avvalgono di due fonti informative prevalenti: la prima riguarda gli esiti dell'indagine campionaria curata da Istat sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine multiscopo che rileva informazioni relative alla vita quotidiana delle famiglie e degli individui nelle diverse regioni italiane. La

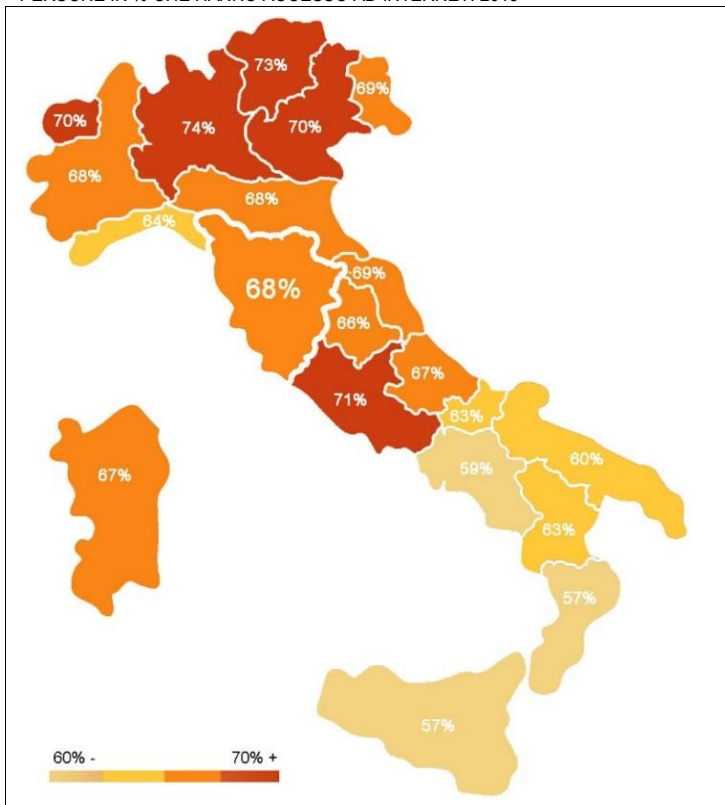
seconda è rappresentata dai dati Asia, sempre di fonte Istat, relativi alle unità locali e al numero di addetti che operano nel settore dell'*e-commerce* (479110). In questo modo è stato possibile elaborare informazioni complementari sia dal lato delle abitudini di acquisto on-line da parte delle famiglie che sia sulla presenza e diffusione delle imprese e degli addetti operanti in questo specifico settore.

Le elaborazioni effettuate a partire dall'indagine multiscopo hanno cercato di mettere in luce le specificità con cui, nel territorio Toscano, si fa ricorso a questa tipologia di acquisto, in un raffronto operato rispetto ad alcune regioni del centro-nord che presentano diverse similitudini (Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna) e una regione del Mezzogiorno d'Italia (Calabria). Inoltre è stato effettuato un raffronto temporale rispetto all'ultimo decennio. Le elaborazioni relative alla presenza di imprese e addetti nel settore del *e-commerce* consentono di leggere, relativamente al periodo 2006-2015, le principali tendenze evolutive dal lato della diffusione e dello sviluppo di queste tipologie di attività economiche.

E' evidente come lo sviluppo della modalità di acquisto *on-line* sia legata alla diffusione dell'accesso al web; riteniamo pertanto utile offrire una sintetica panoramica, anche su questo fenomeno.

La diffusione dell'uso di internet a livello nazionale e nell'anno di riferimento (2015), oscilla fra il valore massimo del 74% di utenti registrati nella regione Lombardia e il valore minimo del 57% registrato nelle regioni Calabria e Sicilia. Rispetto a questo intervallo la Toscana si colloca in una posizione medio alta, con un valore pari al 68%, similmente al Piemonte e l'Emilia Romagna.

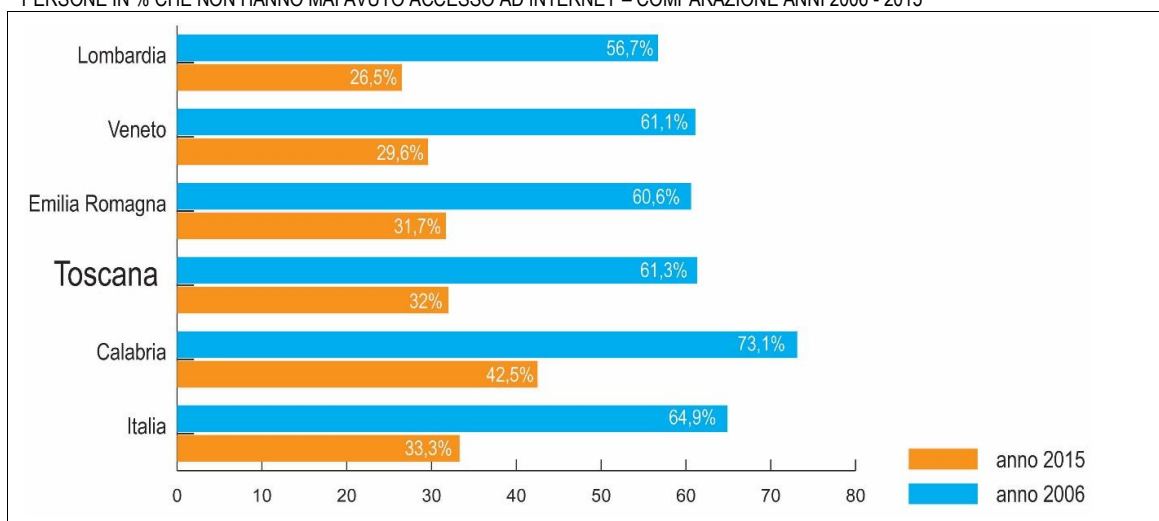
Figura 3
PERSONE IN % CHE HANNO ACCESSO AD INTERNET. 2015



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

L'immagine sopra riportata è particolarmente incidente se letta nella tendenza dell'ultimo decennio che, come è noto, ha registrato un sensibile incremento nella diffusione del web, tanto che le persone escluse dall'uso di internet sono quasi dimezzate in ogni regione. In Toscana, ad esempio, sono scese dal 61% del 2006 al 32% del 2015.

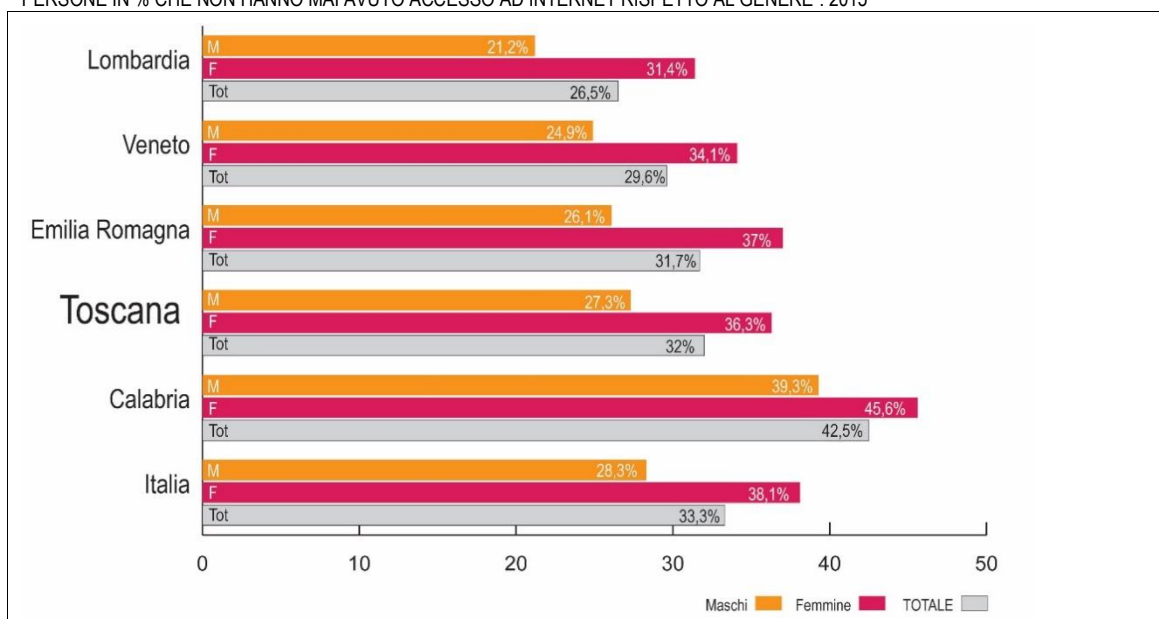
Grafico 11
PERSONE IN % CHE NON HANNO MAI AVUTO ACCESSO AD INTERNET – COMPARAZIONE ANNI 2006 - 2015



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Guardando più specificatamente in Toscana, il profilo delle persone che non hanno mai usato internet nell'anno di indagine è a prevalenza femminile, cresce in maniera proporzionale rispetto all'età, riguarda principalmente chi ha un livello di istruzione medio basso e risiede nei centri minori.

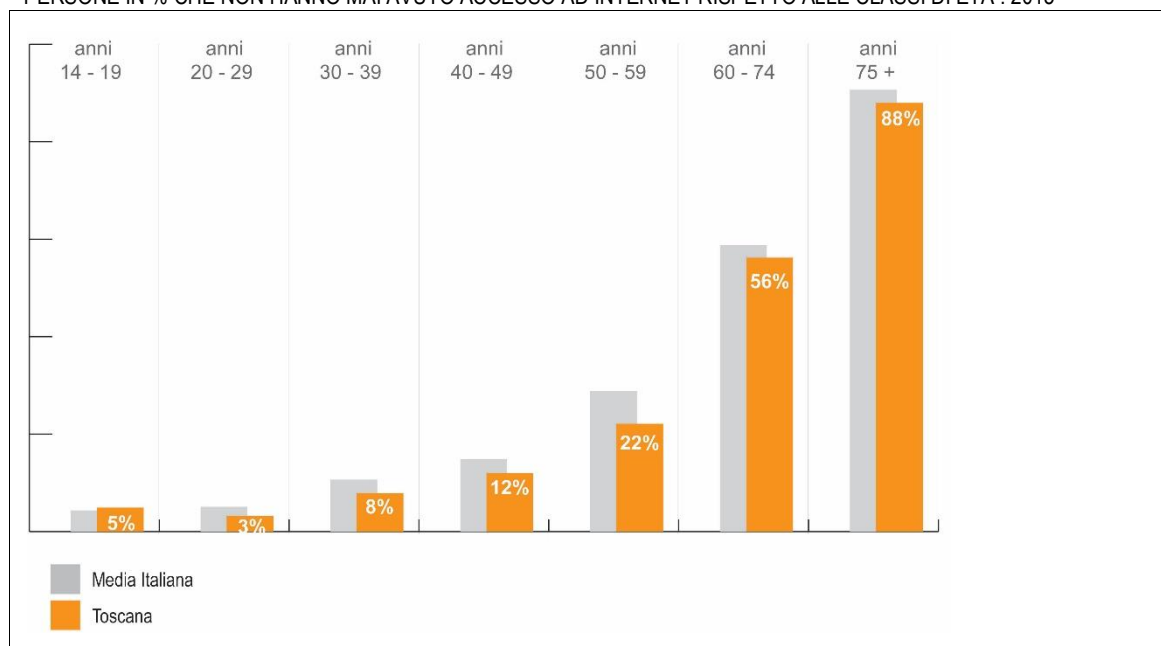
Grafico 12
PERSONE IN % CHE NON HANNO MAI AVUTO ACCESSO AD INTERNET RISPETTO AL GENERE . 2015



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

La discrepanza di genere nell'accesso ad internet è piuttosto marcata e si attesta su un valore nazionale pari a 10 punti percentuale. Relativamente a questo aspetto la Toscana rileva un valore, se pur di poco, inferiore a quello di media, essendo l'utenza maschile superiore a quella femminile del 9%.

Grafico 13
 PERSONE IN % CHE NON HANNO MAI AVUTO ACCESSO AD INTERNET RISPETTO ALLE CLASSI DI ETÀ'. 2015

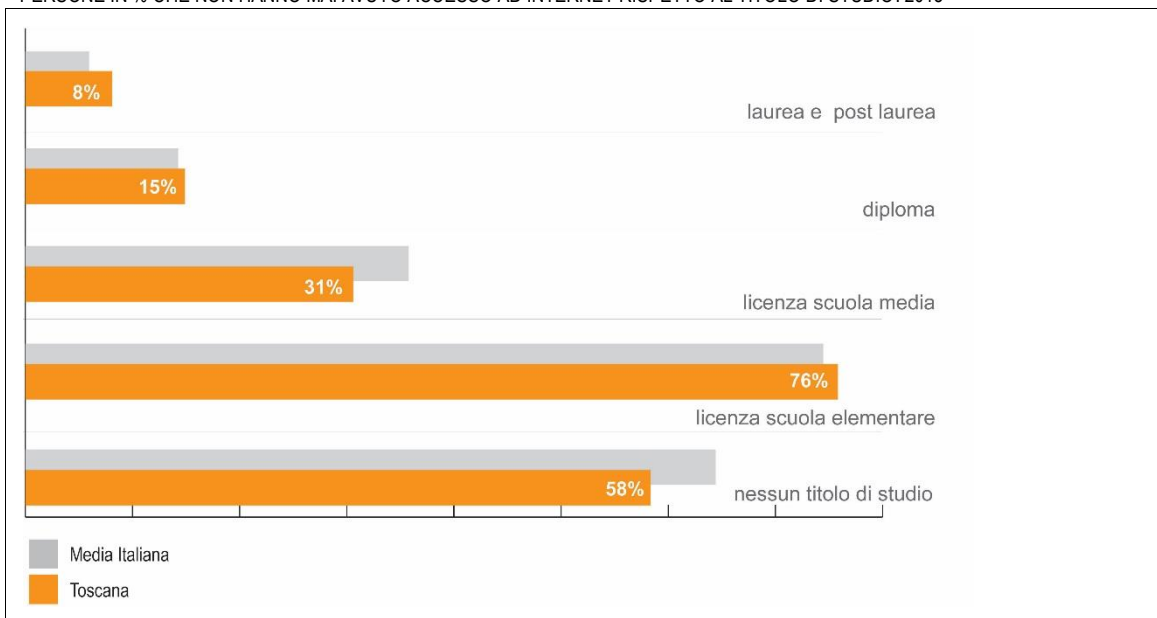


Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Rispetto ad una valutazione per classi di età emerge la conformità con i dati nazionali, per i quali la popolazione maggiormente esclusa dal mondo digitale è quella oltre i 60 anni di età, sebbene i valori Toscani si attestino comunque al di sotto del valore di media.

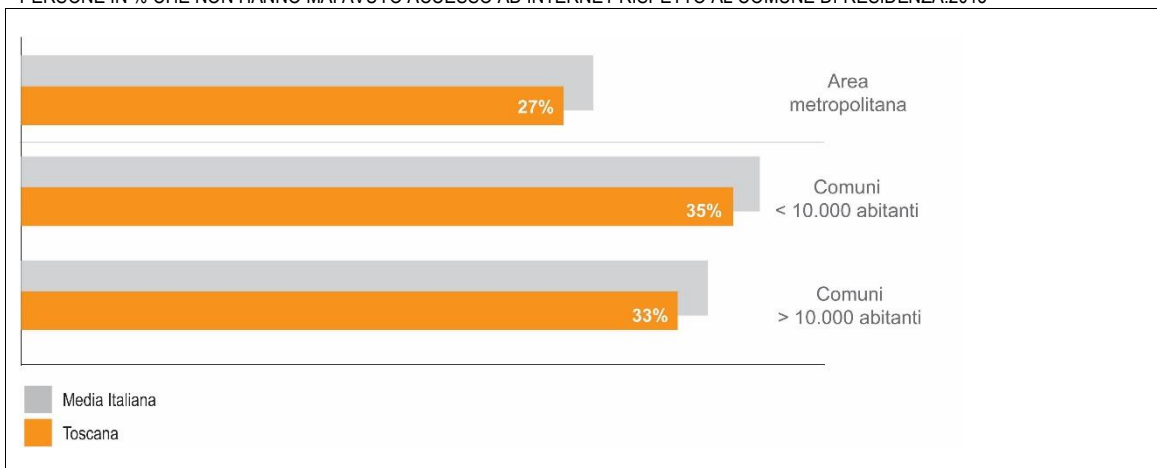
La profilazione rispetto ai titoli di studio evidenzia come, anche in Toscana, siano le persone maggiormente istruite ad avere più consuetudine con l'accesso alla rete. Infatti tra le persone che hanno conseguito una laurea o un titolo post laurea solo l'8% non ha accesso ad internet, mentre la percentuale sale al 76% fra coloro che hanno una licenza di scuola elementare.

Grafico 13
 PERSONE IN % CHE NON HANNO MAI AVUTO ACCESSO AD INTERNET RISPETTO AL TITOLO DI STUDIO. 2015



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Grafico 14
 PERSONE IN % CHE NON HANNO MAI AVUTO ACCESSO AD INTERNET RISPETTO AL COMUNE DI RESIDENZA.2015



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Infine sono le persone che risiedono in un Comune di piccole dimensioni a non utilizzare internet, sebbene, in questo caso, la differenza rispetto a chi abita un comune più grande, è meno marcata e corrisponde a pochi punti percentuale.

4. La diffusione dell'e-commerce in Toscana

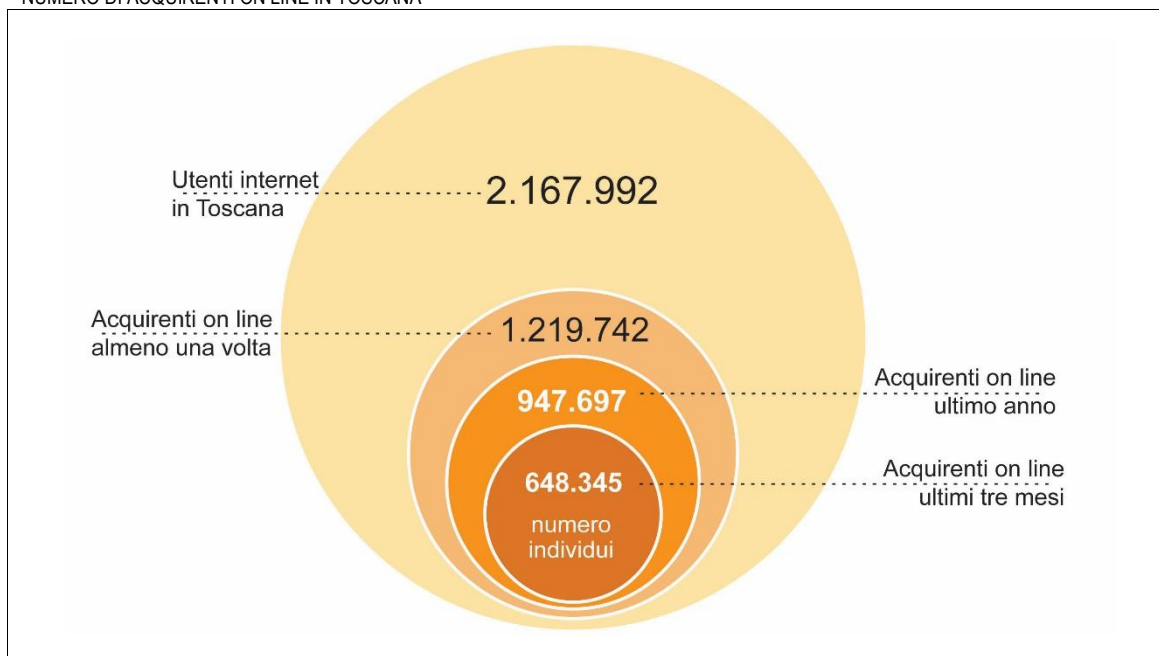
In questa parte del rapporto si da' conto di alcuni dati dimensionali che riguardano l'e-commerce in Toscana, in particolare circa il numero di acquirenti e il loro profilo definito dalla fascia di età di appartenenza e dalla tipologia di area di residenza e infine la tipologia di acquisti più frequenti.

Tabella 15
DIMENSIONI DEL NUMERO DI ACQUIRENTI ON LINE IN TOSCANA. 2015

Indicatore	Valore
Utenti internet in Toscana 6+	2.167.992
Acquirenti on line almeno una volta nella vita	1.219.742
Acquirenti on line tra utenti internet	56,3%
Acquirenti on line nell'ultimo anno	947.697
Acquirenti on line nell'ultimo trimestre	648.345

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Figura 4
NUMERO DI ACQUIRENTI ON LINE IN TOSCANA



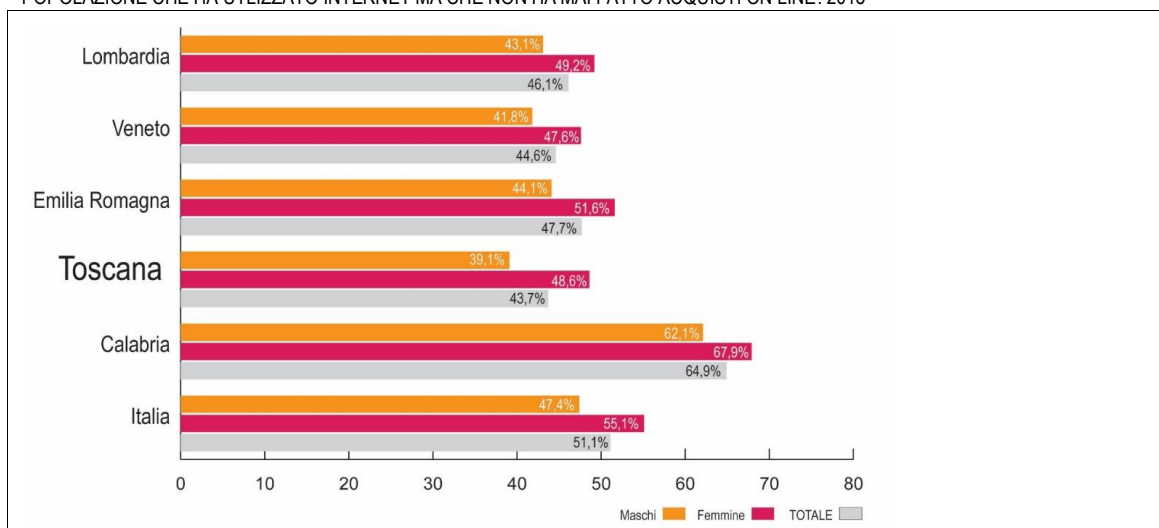
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

La dimensione del fenomeno

Coloro che hanno fatto acquisti on-line almeno una volta nel corso della loro vita, rappresentano una percentuale pari al 56% degli utilizzatori di internet. Di questo bacino di acquirenti il 78% ha fatto acquisti nell'ultimo anno e fra questi il 68% negli ultimi tre mesi.

La restante percentuale del 44% rappresenta coloro che pur essendo utenti del web non hanno mai effettuato alcun acquisto on line, un bacino, quest'ultimo, a prevalenza femminile sia in Toscana che nelle altre regioni di comparazione.

Grafico 15
 POPOLAZIONE CHE HA UTILIZZATO INTERNET MA CHE NON HA MAI FATTO ACQUISTI ON LINE. 2015

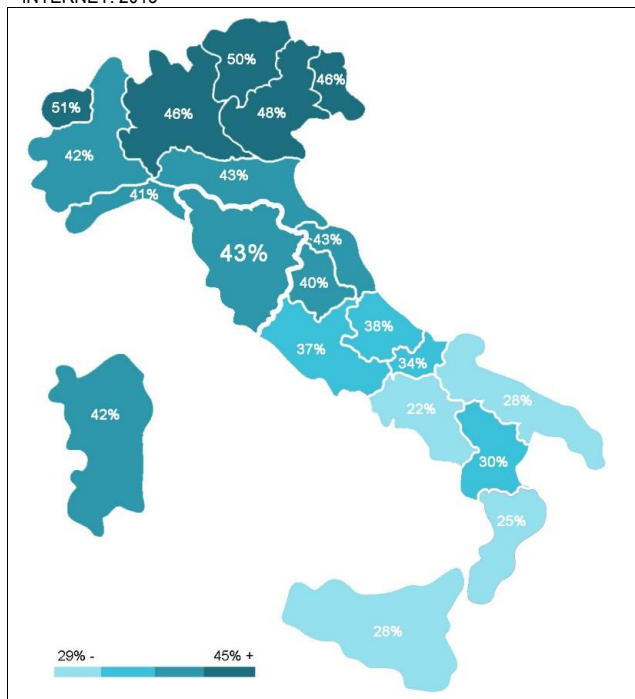


Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Il profilo degli acquirenti Toscani

Se si analizza il dato sulla quota di utenti internet che hanno fatto acquisti on line nell'ultimo anno, a livello nazionale gli estremi sono rappresentati dalla Valle d'Aosta (51%) e la Campania (22%). La Toscana si colloca a pari delle Marche e l'Emilia Romagna, in un range medio alto, con un valore pari al 43%.

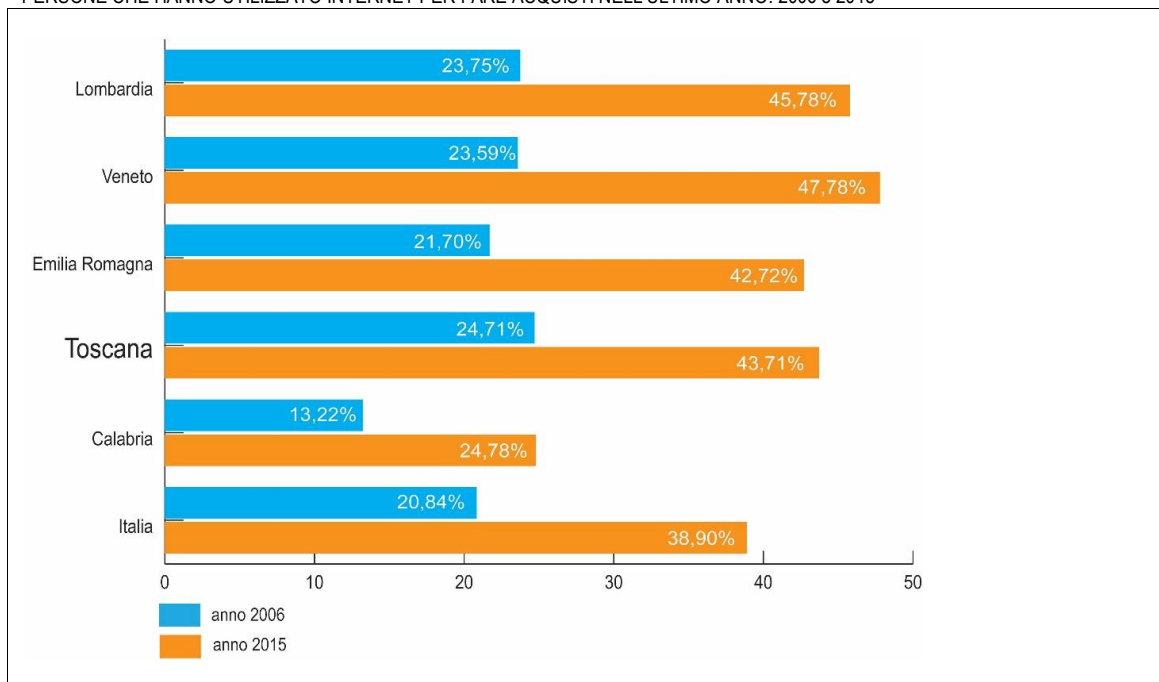
Figura 5
 PERCENTUALE DI PERSONE CHE HANNO FATTO ACQUISTI ON LINE NELL'ULTIMO ANNO RISPETTO ALLA POPOLAZIONE CHE USA INTERNET. 2015



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Nell'ultimo decennio gli acquirenti dell'e-commerce sono praticamente raddoppiati. Un incremento che può essere presumibilmente messo in correlazione con la diffusione sempre più ampia degli strumenti "mobili", quali smartphone e tablet, che consentono pratiche di acquisto spalmate su tutto l'arco della giornata e della settimana.

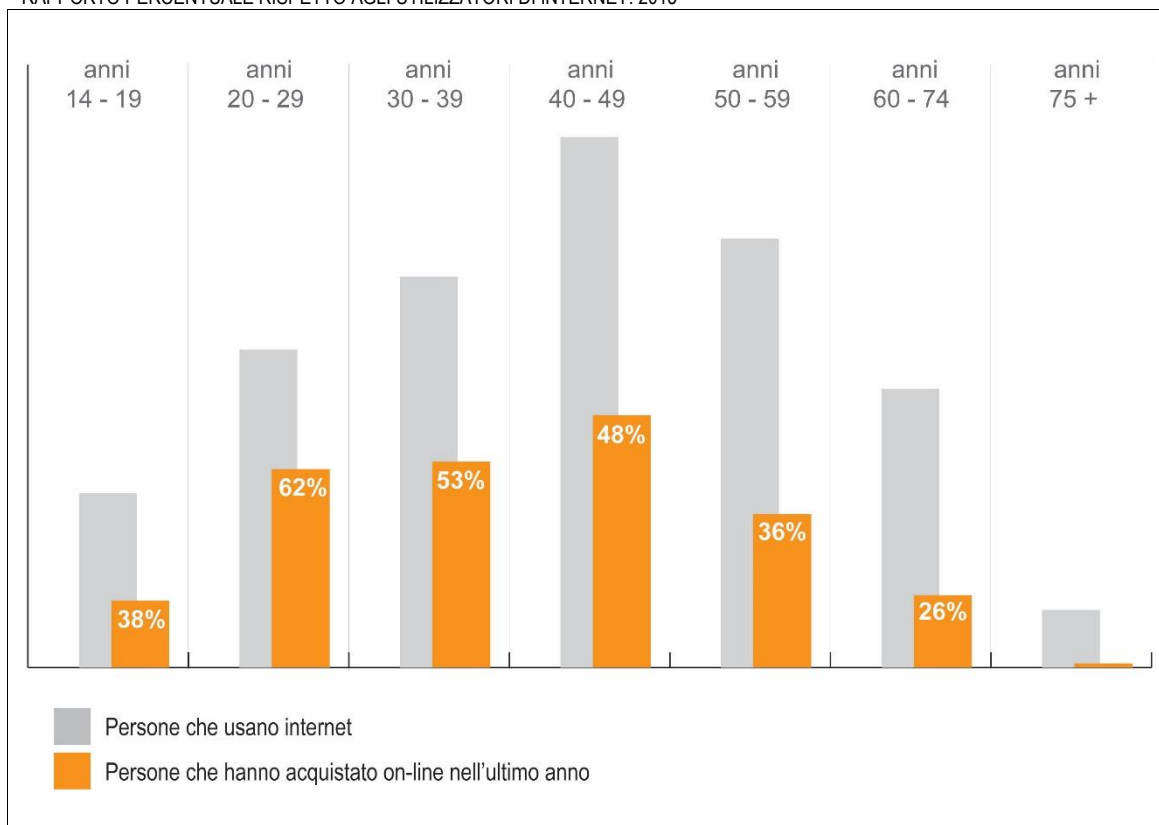
Grafico 16
 PERSONE CHE HANNO UTILIZZATO INTERNET PER FARE ACQUISTI NELL'ULTIMO ANNO. 2006 e 2015



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Rispetto alla popolazione che ha fatto acquisti on-line nell'ultimo anno, il profilo per classi di età evidenzia come si tratti di un fenomeno maggiormente diffuso nelle classi centrali. In termini assoluti il numero maggiore di acquirenti si distribuisce nella fascia fra i 40 e i 49 anni, mentre in termini percentuali rispetto agli utilizzatori di internet sono i giovani fra i 20 e i 29 anni i maggiori acquirenti.

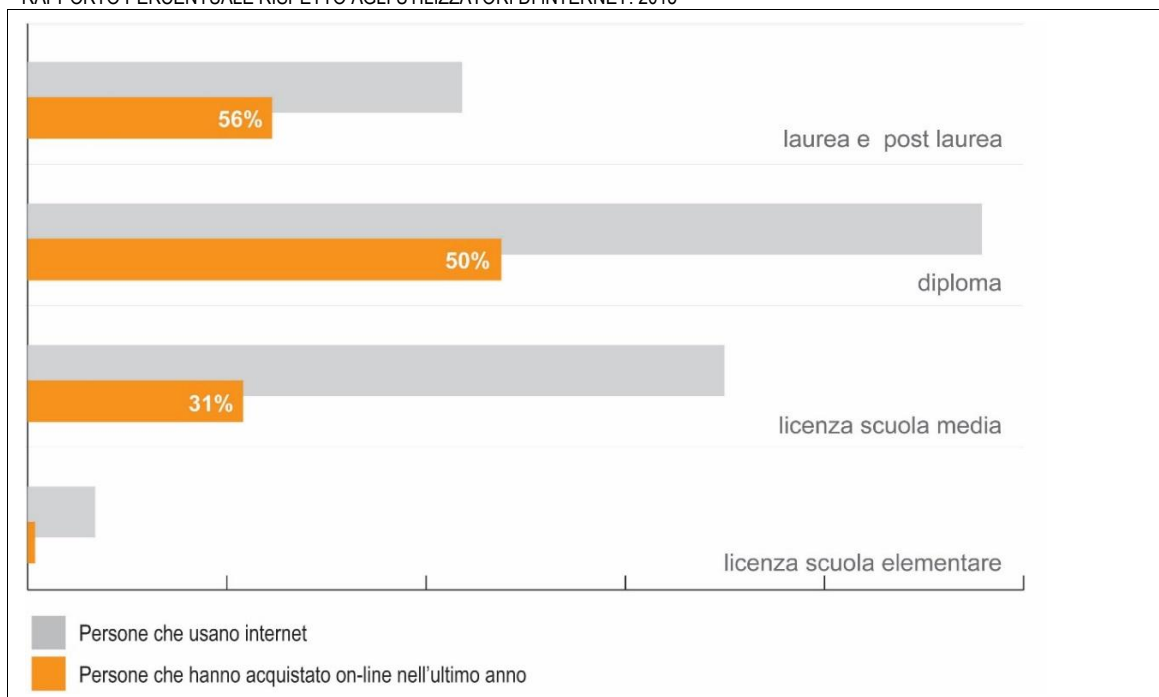
Grafico 17
 POPOLAZIONE TOSкана CHE HA FATTO UN ACQUISTO ON LINE NELL'ULTIMO ANNO RAPPRESENTATA PER CLASSI DI ETÀ E IN
 RAPPORTO PERCENTUALE RISPETTO AGLI UTILIZZATORI DI INTERNET. 2015



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Il raffronto con il bacino di utenza del web mette in evidenza, sia in termini assoluti che percentuali, come i maggiori acquirenti on line siano persone che hanno un livello di istruzione medio alto, pari ad un diploma o ad un titolo di laurea/post laurea. In negativo spicca invece il valore degli acquirenti con la sola licenza di scuola elementare, che rappresentano l'11% fra gli utilizzatori di internet aventi lo stesso titolo.

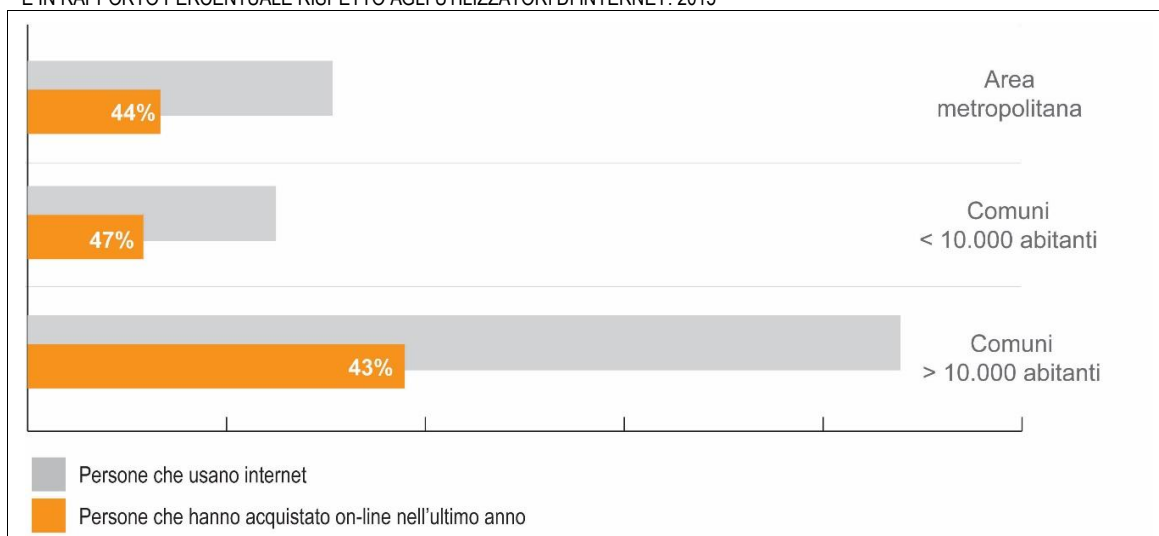
Grafico 18
 POPOLAZIONE TOSCANANA CHE HA FATTO UN ACQUISTO ON LINE NELL'ULTIMO ANNO RAPPRESENTATA PER TITOLI DI STUDIO E IN RAPPORTO PERCENTUALE RISPETTO AGLI UTILIZZATORI DI INTERNET. 2015



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Rispetto alla residenza, il ricorso all'e-commerce in termini numerici appare più diffuso nei Comuni di maggiori dimensioni, ma il valore percentuale più alto appartiene ai Comuni più piccoli, dove, presumibilmente, la vetrina digitale amplia l'offerta commerciale rispetto alle possibilità degli esercizi di vicinato.

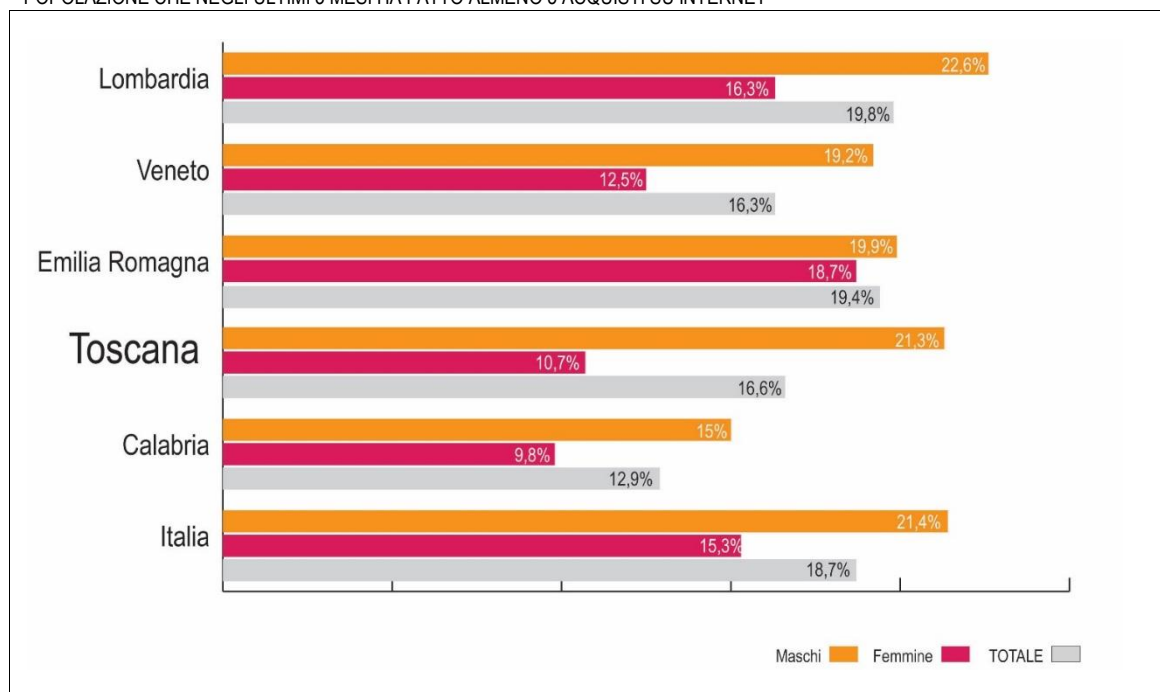
Grafico 19
 POPOLAZIONE TOSCANANA CHE HA FATTO UN ACQUISTO ON LINE NELL'ULTIMO ANNO RAPPRESENTATA PER COMUNI DI RESIDENZA E IN RAPPORTO PERCENTUALE RISPETTO AGLI UTILIZZATORI DI INTERNET. 2015



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Procedendo nell'analisi del profilo di coloro che utilizzano l'e-commerce, si è cercato di individuare gli acquirenti abituali, andando ad isolare coloro che hanno fatto almeno cinque acquisti negli ultimi tre mesi. Sotto questo aspetto il dato Toscana è inferiore a quello di media e rivela inoltre una marcata divergenza di genere a vantaggio dell'utenza maschile che supera di dieci punti percentuale quella femminile. Una divergenza superiore rispetto a quella delle regioni considerate simili, ma superiore anche rispetto ad una regione limite quale quella rappresentata dalla Calabria.

Grafico 20
POPOLAZIONE CHE NEGLI ULTIMI 3 MESI HA FATTO ALMENO 5 ACQUISTI SU INTERNET

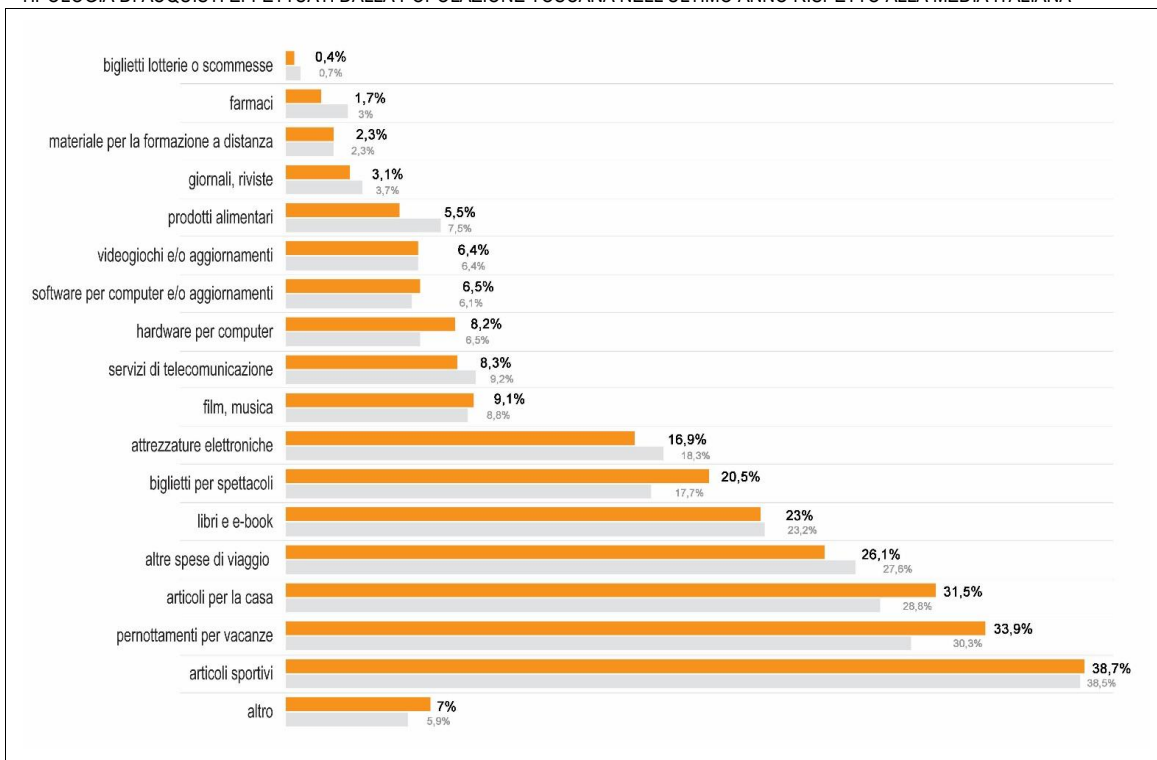


Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Gli acquisti on-line interessano una variegata tipologia di prodotti, di varia natura. La tipologia di prodotti acquistati in Toscana nell'ultimo anno mostra come le due voci di maggior spesa sono articoli sportivi e pernottamenti per vacanze, rivelando come l'acquisto interessi sia categorie di beni che di servizi.

Grafico 21

TIPOLOGIA DI ACQUISTI EFFETTUATI DALLA POPOLAZIONE TOSCANANA NELL'ULTIMO ANNO RISPETTO ALLA MEDIA ITALIANA

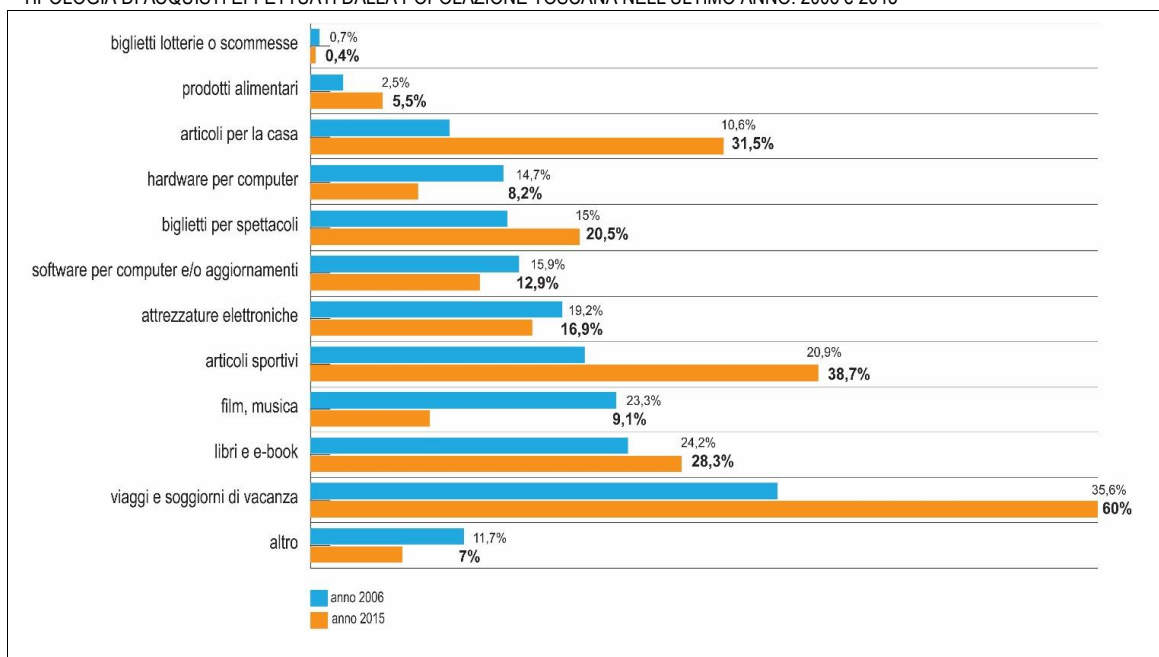


Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

L'analisi comparativa con le abitudini di acquisto nell'ultimo decennio rivela una sensibile variazione nelle consuetudini di acquisto dei toscani. L'acquisto di articoli per la casa sul web è triplicato, e l'acquisto di articoli sportivi e di soggiorni per vacanze è raddoppiato. E', al contrario dimezzato l'acquisto on-line di film e musica, un dato che, presumibilmente, coincide con la diffusione di servizi di intrattenimento *on demand* sia gratuiti che a canone mensile.

Grafico 22

TIPOLOGIA DI ACQUISTI EFFETTUATI DALLA POPOLAZIONE TOSCANANA NELL'ULTIMO ANNO. 2006 e 2015

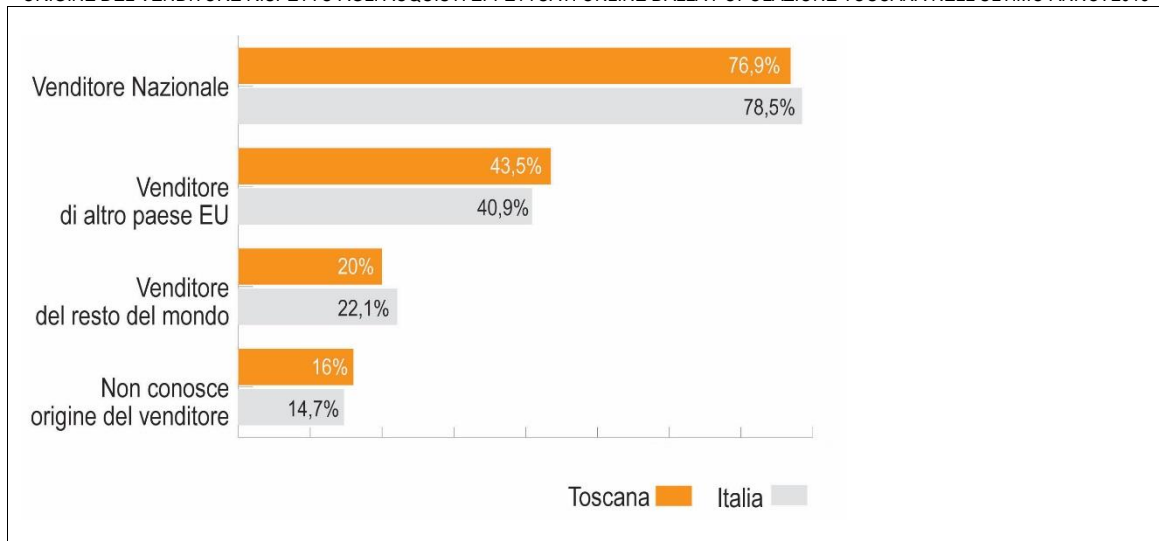


Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Gli acquisti on-line vengono fatti prevalentemente da venditori nazionali (77%), ossia intercettando merce e prodotti italiani che vengono redistribuiti nel Paese. Il mercato europeo viene interessato da una percentuale di acquisti pari quasi alla metà (43%) e quello internazionale da un quarto (20%). Non del tutto residua la percentuale di acquisti dei quali è stato dichiarato di non conoscere l'origine del venditore (16%).

Grafico 23

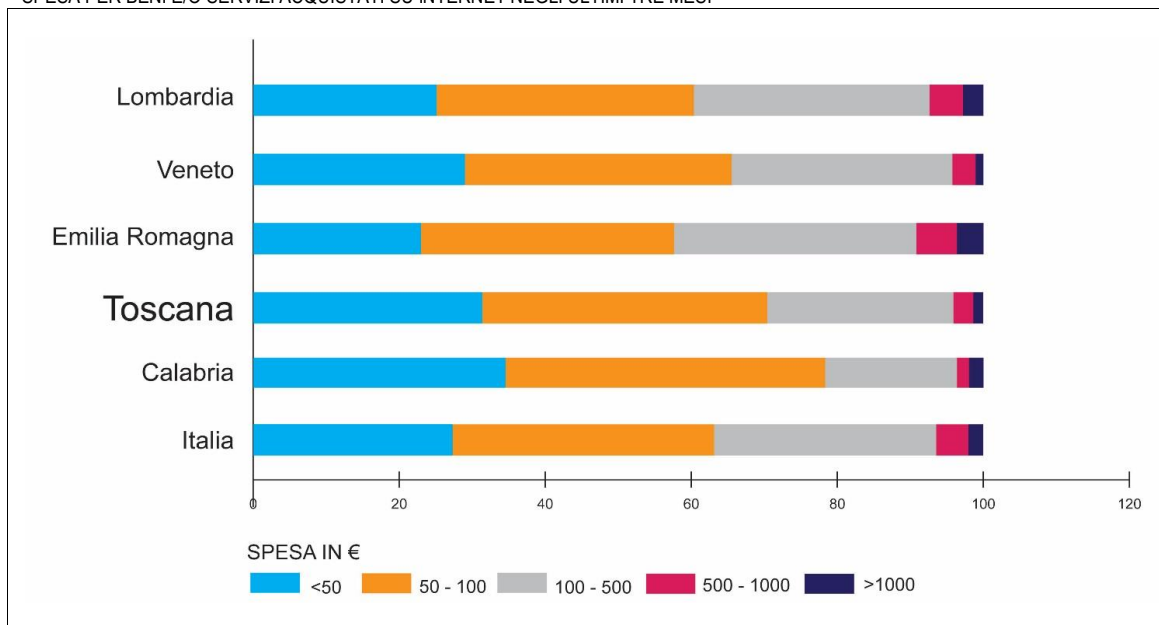
ORIGINE DEL VENDITORE RISPETTO AGLI ACQUISTI EFFETTUATI ONLINE DALLA POPOLAZIONE TOSCANANA NELL'ULTIMO ANNO. 2015



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Infine, alcune considerazioni sul valore di spesa. Andando ad indagare il taglio di spesa per gli acquisti effettuati negli ultimi tre mesi, è emerso come in Toscana la prevalenza (70%) sia per spese di un valore inferiore ai 100 euro. Il 25% interessa spese di un valore compreso fra 100 e 500 euro, solo il 3% lo scaglionare fra 500 e 1000 e un marginale 1% spese ancora superiori.

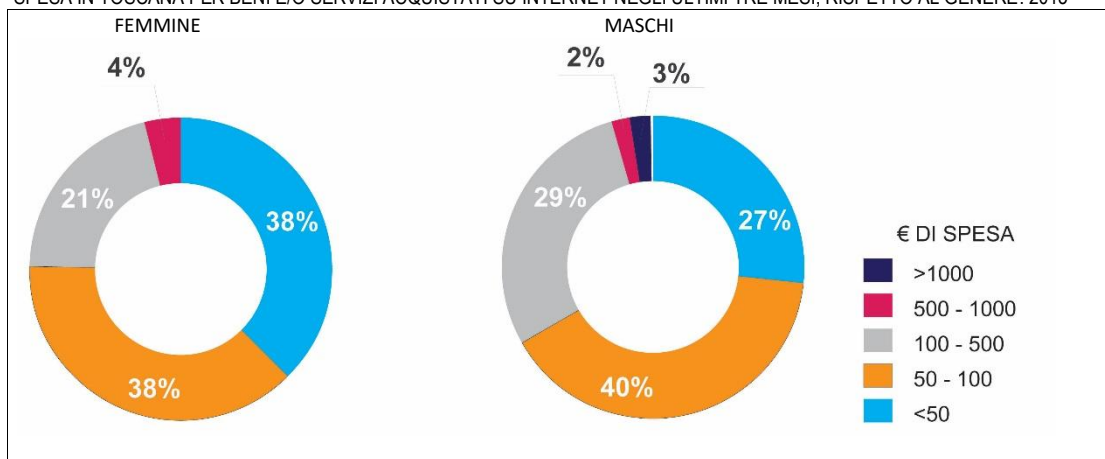
Grafico 24
SPESA PER BENI E/O SERVIZI ACQUISTATI SU INTERNET NEGLI ULTIMI TRE MESI



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

L'articolazione dell'ordine di spesa rispetto al genere è piuttosto complementare. Ad effettuare spese di piccolo taglio, inferiore ai 50 euro, è prevalentemente un bacino femminile, anche se è lo stesso bacino a fare spese più consistenti dell'ordine compreso fra i 500 e i 1000 euro. I maschi sono più propensi a spese fra 50 e 500 euro e oltre la cifra di 1000 euro.

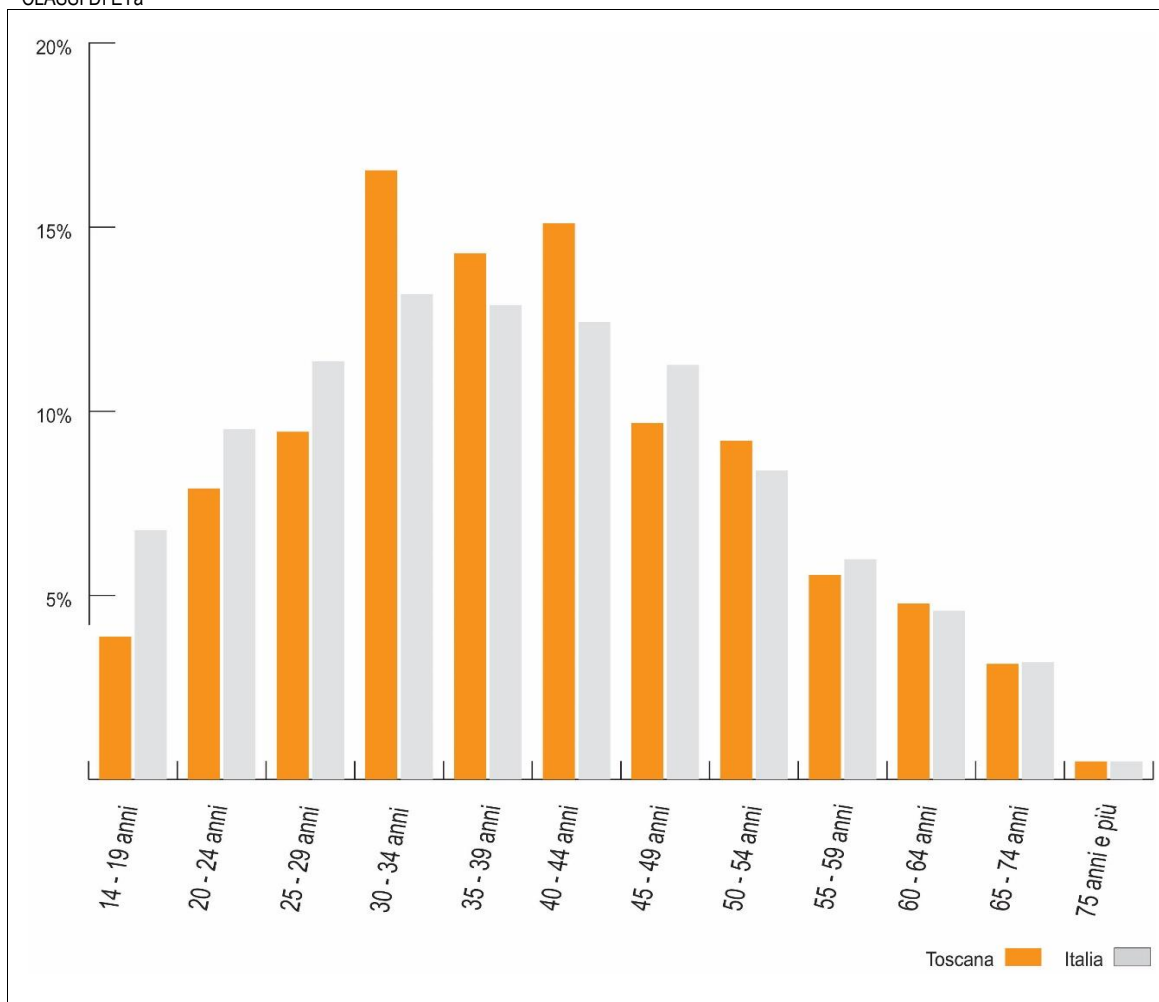
Grafico 25
SPESA IN TOSCANA PER BENI E/O SERVIZI ACQUISTATI SU INTERNET NEGLI ULTIMI TRE MESI, RISPETTO AL GENERE. 2015



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

A partire dal dato sopra emerso per cui la popolazione toscana effettua in particolare acquisti con spesa compresa fra i 50 e i 100 euro, siamo scesi ad indagare il profilo per classi di età di questa tipologia di acquirenti. Quello che emerge è che si tratta di un bacino di persone che interessa prevalentemente tre classi di età: 30-34 anni per il 17%, 35-39 anni per il 14% e 40-44 anni per il 15%.

Grafico 26
SPESA FRA 50 E 100 EURI PER BENI E/O SERVIZI ACQUISTATI SU INTERNET NEGLI ULTIMI TRE MESI IN TOSCANA, RISPETTO ALLE CLASSI DI ETÀ



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

5. La distribuzione delle attività economiche del settore e-commerce

La diffusione di internet ed in particolare del suo accesso, ha evidentemente consentito a questa tipologia di attività di conoscere ampia diffusione: all'interno di un arco temporale relativamente breve, dal 2007 al 2016 sia il numero di imprese e unità locali che il numero di addetti del settore è cresciuto in maniera esponenziale registrando incrementi che superano il 200%.

Tabella 16
 NUMERO DI IMPRESE E UNITA' LOCALI E ADDETTI NEL SETTORE E-COMMERCE NELLE PROVINCE TOSCANE
 COMPARAZIONE 2007-2016

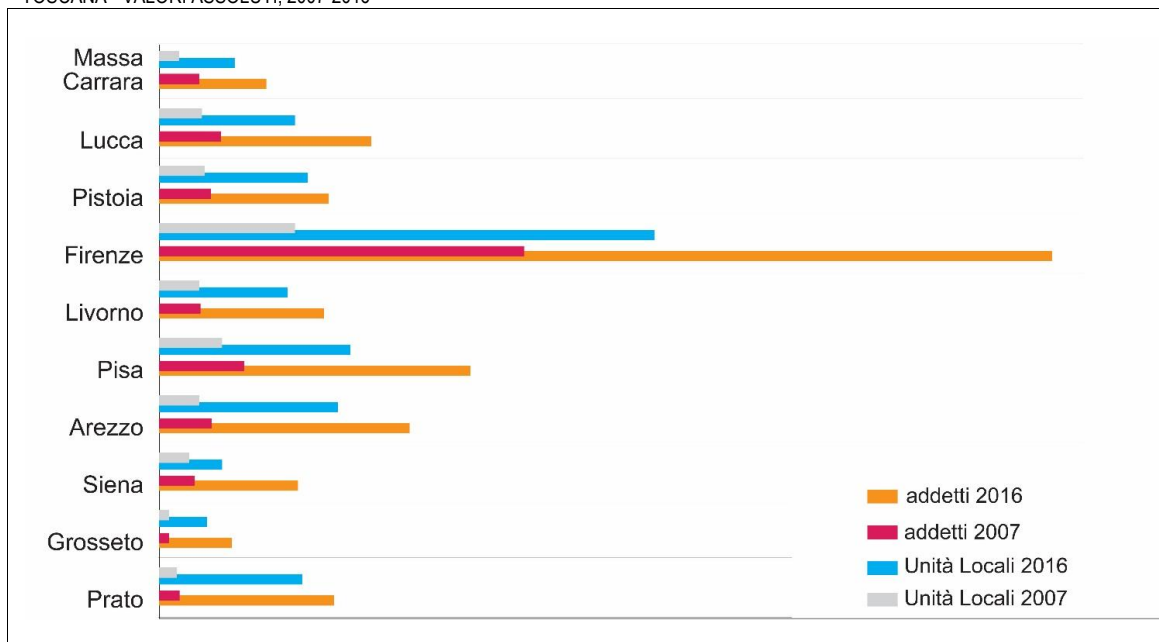
Provincia	anno 2007		anno 2016		var assolute		var %	
	Imprese e UI	addetti	Imprese e UI	addetti	Imprese e UI	addetti	Imprese e UI	addetti
Massa Carrara	8	16	30	43	22	27	275,0	167,9
Lucca	17	25	54	84	37	60	217,6	243,1
Pistoia	18	21	59	67	41	47	227,8	227,2
Firenze	54	145	197	355	143	210	264,8	144,6
Livorno	16	16	51	66	35	49	218,8	299,4
Pisa	25	34	76	124	51	90	204,0	266,3
Arezzo	16	21	71	100	55	79	343,8	378,8
Siena	12	14	25	55	13	41	108,3	288,7
Grosseto	4	4	19	29	15	25	375,0	620,0
Prato	7	8	57	70	50	61	714,3	758,0
TOSCANA	177	304	639	992	462	688	261,0	226,6

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Le sedi di imprese ed unità locali, e di conseguenza il numero di addetti, si concentrano in termini assoluti nel capoluogo toscano, Firenze ha 197 imprese e UI e 355 addetti. A seguire ci sono Pisa, Arezzo e Lucca

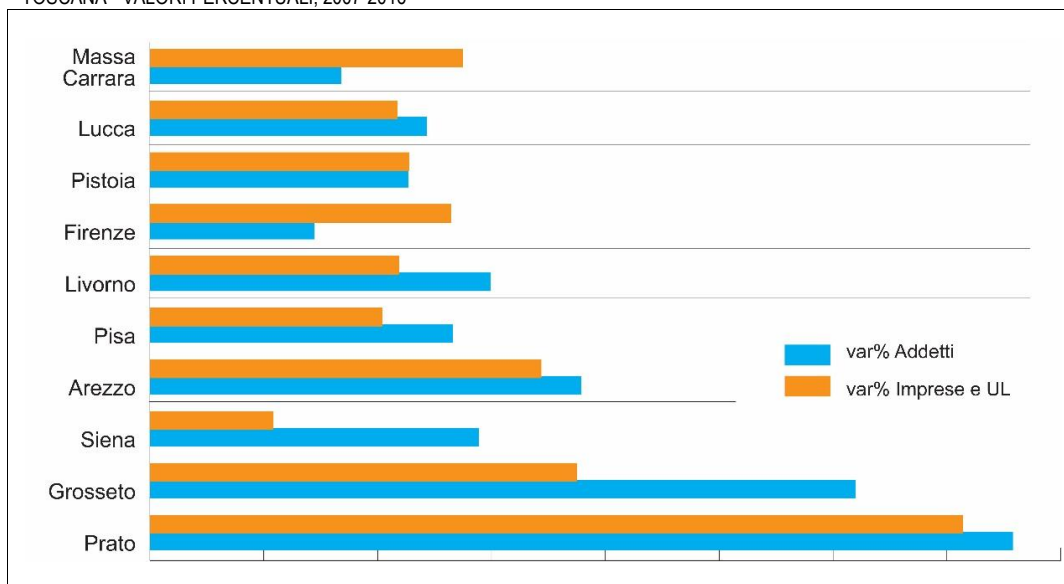
Tuttavia il dato più interessante per entrambe le categorie è quello che riguarda l'incremento in percentuale. In provincia di Prato si è registrato un incremento di imprese ed unità locali e di addetti nel settore di oltre il 700% ed anche Grosseto ed Arezzo sono in forte crescita, ad indicare una tendenza di investimento e innovazione in questo settore di mercato.

Grafico 27
 NUMERO DI IMPRESE ED UNITA' LOCALI E ADDETTI DEL SETTORE E-COMMERCE PER PROVINCE,
 TOSCANA - VALORI ASSOLUTI, 2007-2016



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Grafico 28
 NUMERO DI IMRESE ED UNITA' LOCALI E ADDETTI DEL SETTORE E-COMMERCE PER PROVINCE,
 TOSCANA - VALORI PERCENTUALI, 2007-2016



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

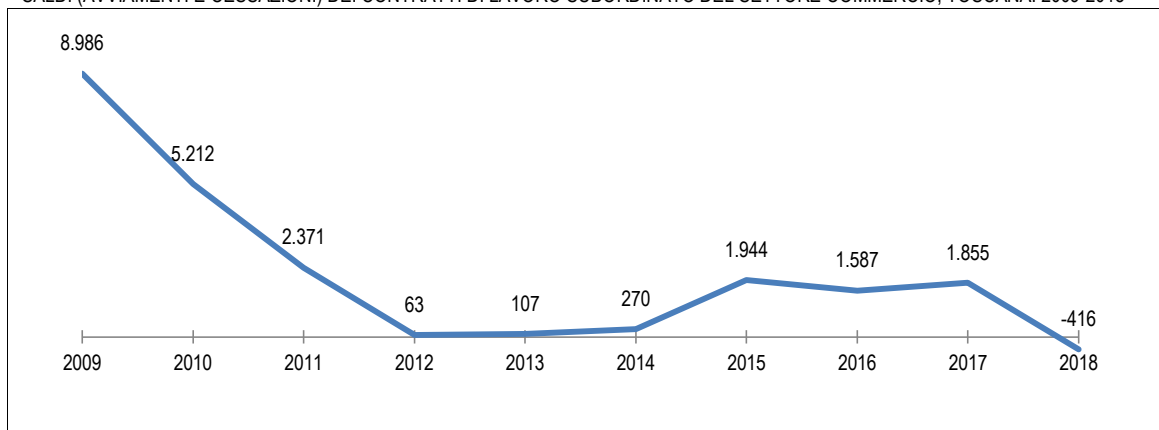
6. Il lavoro attivato dal settore del commercio: alcune valutazioni quantitative e qualitative

Grazie alla disponibilità dei dati che riguardano i flussi di lavoro afferenti ai contratti subordinati siamo in grado di avanzare alcune considerazioni sia quantitative che qualitative sul lavoro attivato da questo specifico settore di attività nell'ultimo decennio.

In particolare i dati del Sil (Sistema Informativo Lavoro) ci consentono di prendere in considerazione tre indicatori utili a qualificare gli aspetti appena richiamati ed in particolare: i saldi ovvero le differenze tra contratti avviati e cessati, la durata dei rapporti di lavoro avviati (lavorato/lavorabile) e infine il tipo di contratto stipulato ovvero contratti standard (tempo indeterminato e determinato) sul totale degli avviamenti.

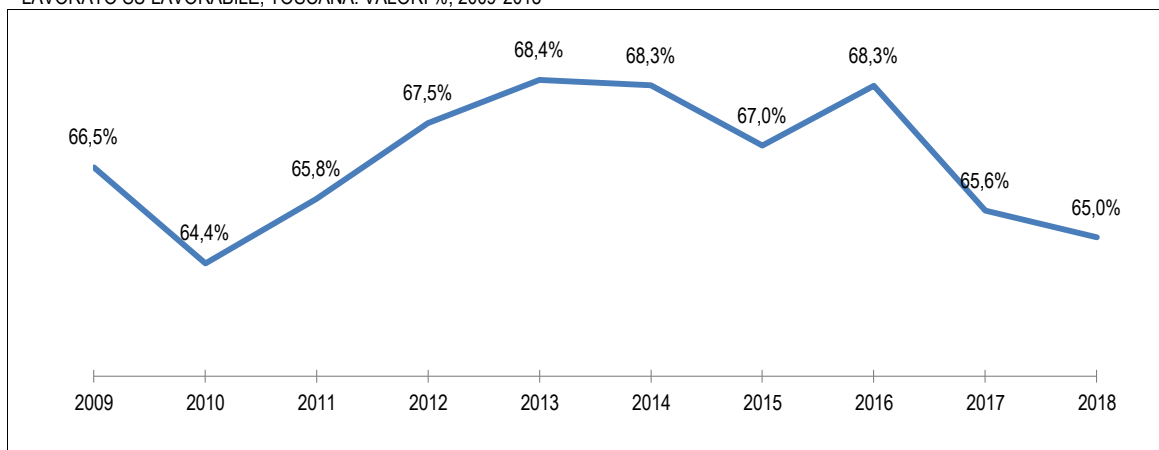
La differenza tra i contratti avviati e cessati nel commercio dall'inizio della crisi economica al 2018 indica una costante diminuzione del saldo positivo fino al 2012, anno in cui il valore si stabilizza fino al 2014 per poi riprendere a crescere nel 2015 quando conosce un altro periodo di stabilità fino alle tendenze non positive dell'ultimo anno disponibile quando le cessazioni superano per la prima volta gli avviamenti.

Grafico 29
SALDI (AVVIAMENTI E CESSAZIONI) DEI CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO DEL SETTORE COMMERCIO, TOSCANA. 2009-2018



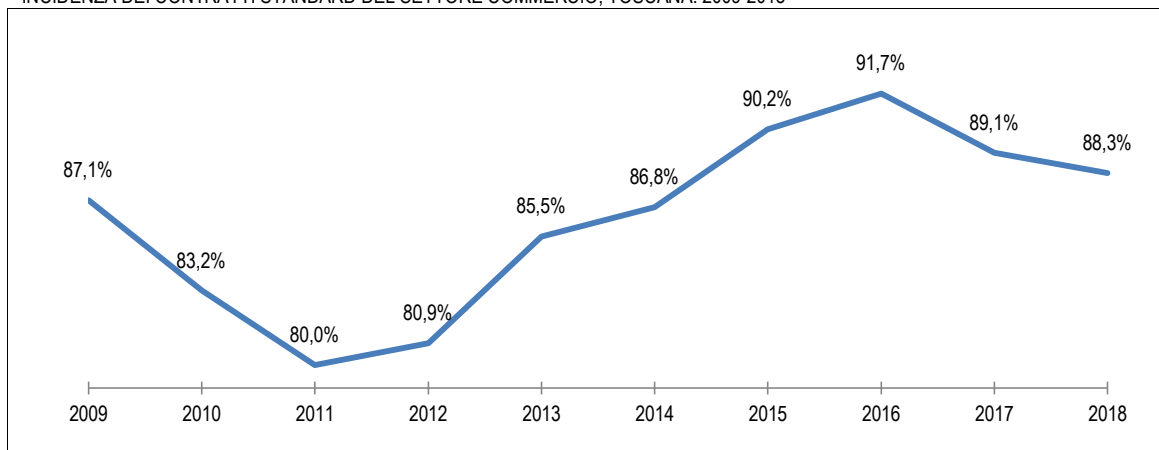
Fonte: nostre elaborazioni su dati Regione Toscana

Grafico 30
LAVORATO SU LAVORABILE, TOSCANA. VALORI %, 2009-2018



Fonte: nostre elaborazioni su dati Regione Toscana

Grafico 31
INCIDENZA DEI CONTRATTI STANDARD DEL SETTORE COMMERCIO, TOSCANA. 2009-2018



(Fonte: nostre elaborazioni su dati Regione Toscana)

Se l'andamento dei saldi indica una tendenza non sempre positiva, gli altri due indicatori qualitativi sul lavoro attivato (in termini di giorni lavorati sui lavorabili e di tipologie di contratti avviati) offrono un quadro leggermente diverso dal precedente: possiamo infatti leggere alcuni segnali incoraggianti dopo il periodo di maggiore crisi (dal 2010) che si interrompe tuttavia nel corso dell'ultimo biennio analizzato quando, sia il tempo impiegato nel lavoro che i contratti standard, risultano in diminuzione.

Appendice

Tabella 17

COMUNI CHE HANNO IMPLEMENTATO LA BANCA DATI SUGLI ESERCIZI DI VICINATO. 2020

Nr	PROVINCIA	COMUNE	POPOLAZIONE	AGGIORNAMENTO
1	AREZZO	CASTIGLION FIBOCCHI	2,147	2019/12
2	AREZZO	BUCINE	10,087	2019/06
3	AREZZO	Castelfranco Piandiscò	51,040	2019/06
4	AREZZO	FOIANO DELLA CHIANA	9,470	2019/06
5	AREZZO	LORO CIUFFENNA	5,862	2019/06
6	AREZZO	MONTE SAN SAVINO	8,675	2019/06
7	AREZZO	SANSEPOLCRO	15,876	2019/06
8	FIRENZE	MONTAIONE	3,638	2020/12
9	FIRENZE	BARBERINO TAVARNELLE	11,383	2019/12
10	FIRENZE	BARBERINO VAL D'ELSA	4,359	2019/12
11	FIRENZE	CERTALDO	16,023	2019/12
12	FIRENZE	EMPOLI	48,626	2019/12
13	FIRENZE	GAMBASSI TERME	4,860	2019/12
14	FIRENZE	GREVE IN CHIANTI	13,814	2019/12
15	FIRENZE	LASTRA A SIGNA	20,308	2019/12
16	FIRENZE	FUCECCHIO	23,275	2019/06
17	FIRENZE	MONTELUPO FIORENTINO	14,247	2019/06
18	FIRENZE	MONTESPERTOLI	13,497	2019/06
19	FIRENZE	PALAZZUOLO SUL SENIO	1,141	2019/06
20	FIRENZE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	17,171	2019/06
21	FIRENZE	VAGLIA	5,134	2019/06
22	FIRENZE	VINCI	14,650	2019/06
23	GROSSETO	GROSSETO	82,036	2019/12
24	GROSSETO	MASSA MARITTIMA	8,286	2019/12
25	GROSSETO	SCANSANO	4,381	2019/12
26	GROSSETO	ARCIDOSSO	4,315	2019/06
27	GROSSETO	CAPALBIO	4,078	2019/06
28	GROSSETO	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	7,289	2019/06
29	GROSSETO	CINIGIANO	2,536	2019/06
30	GROSSETO	CIVITELLA PAGANICO	3,181	2019/06
31	GROSSETO	ISOLA DEL GIGLIO	1,439	2019/06
32	GROSSETO	MONTE ARGENTARIO	12,455	2019/06
33	GROSSETO	MONTIERI	1,171	2019/06
34	GROSSETO	ORBETELLO	14,744	2019/06
35	GROSSETO	SORANO	3,322	2019/06
36	LIVORNO	CASTAGNETO CARDUCCI	9,088	2019/12
37	LIVORNO	BIBBONA	3,224	2019/06
38	LIVORNO	CAPRAIA ISOLA	405	2019/06
39	LIVORNO	CECINA	28,112	2019/06
40	LIVORNO	SAN VINCENZO	6,827	2019/06
41	LUCCA	PORCARI	8,904	2019/12
42	LUCCA	VIAREGGIO	62,079	2019/12
43	LUCCA	CAMAIORE	32,328	2019/06
44	LUCCA	CAPANNORI	46,072	2019/06
45	LUCCA	FORTE DEI MARMI	7,335	2019/06
46	LUCCA	MASSAROSA	22,430	2019/06
47	LUCCA	SERAVEZZA	12,962	2019/06
48	LUCCA	VILLA BASILICA	1,574	2019/06
49	MASSA-CARRARA	FIVIZZANO	7,730	2019/06
50	MASSA-CARRARA	MASSA	69,037	2019/06
51	MASSA-CARRARA	MONTIGNOSO	10,311	2019/06
52	PISA	CALCINAIA	12,582	2020/01
53	PISA	BIENTINA	8,377	2019/12
54	PISA	CALCI	6,418	2019/12
55	PISA	CAPANNOLI	6,359	2019/12
56	PISA	CASALE MARITTIMO	1,090	2019/12
57	PISA	FAUGLIA	3,672	2019/12
58	PISA	MONTESCUDAIO	2,198	2019/12
59	PISA	ORCIANO PISANO	633	2019/12

Nr	PROVINCIA	COMUNE	POPOLAZIONE	AGGIORNAMENTO
60	PISA	PALAIA	4,542	2019/12
61	PISA	PONTERA	29,168	2019/12
62	PISA	SANTA MARIA A MONTE	13,061	2019/12
63	PISA	VOLTERRA	10,290	2019/12
64	PISA	CASTELFRANCO DI SOTTO	13,396	2019/06
65	PISA	CASTELNUOVO VAL CECINA	2,182	2019/06
66	PISA	CHIANNI	1,347	2019/06
67	PISA	GUARDISTALLO	1,226	2019/06
68	PISA	LAIATICO	1,301	2019/06
69	PISA	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	11,149	2019/06
70	PISA	PECCIOLI	4,724	2019/06
71	PISA	PISA	90,118	2019/06
72	PISA	POMARANCE	5,708	2019/06
73	PISA	SAN MINIATO	27,950	2019/06
74	PISA	TERRICCIOLA	4,520	2019/06
75	PISA	VECCHIANO	12,082	2019/06
76	PISTOIA	Abetone Cutigliano	2,101	2019/12
77	PISTOIA	AGLIANA	17,789	2019/12
78	PISTOIA	LAMPORECCHIO	7,493	2019/12
79	PISTOIA	MONTALE	10,777	2019/12
80	PISTOIA	QUARRATA	26,460	2019/12
81	PISTOIA	BUGGIANO	8,772	2019/06
82	PISTOIA	CHIESINA UZZANESE	4,558	2019/06
83	PISTOIA	MONTECATINI TERME	20,540	2019/06
84	PISTOIA	PESCIA	19,584	2019/06
85	PISTOIA	PONTE BUGGIANESE	8,919	2019/06
86	PISTOIA	SAMBUCA PISTOIESE	1,605	2019/06
87	PISTOIA	San Marcello Piteglio	7,933	2019/06
88	PISTOIA	SERRAVALLE PISTOIESE	11,689	2019/06
89	PISTOIA	UZZANO	5,722	2019/06
90	PRATO	CANTAGALLO	3,140	2019/06
91	PRATO	VAIANO	10,068	2019/06
92	PRATO	VERNIO	6,048	2019/06
93	SIENA	GAIOLE IN CHIANTI	2,758	2020/12
94	SIENA	ABBADIA SAN SALVATORE	6,325	2019/12
95	SIENA	CASTELLINA IN CHIANTI	2,852	2019/12
96	SIENA	CHIUSI	8,558	2019/12
97	SIENA	MONTEPULCIANO	13,984	2019/12
98	SIENA	MONTERIGGIONI	9,937	2019/12
99	SIENA	PIANCASTAGNAIO	4,181	2019/12
100	SIENA	RADICOFANI	1,073	2019/12
101	SIENA	RAPOLANO TERME	5,305	2019/12
102	SIENA	BUONCONVENTO	3,137	2019/06
103	SIENA	CHIANCIANO TERME	7,050	2019/06
104	SIENA	Montalcino	5,919	2019/06
105	SIENA	MONTERONI D'ARBIA	9,070	2019/06
106	SIENA	SAN QUIRICO D'ORCIA	2,646	2019/06
107	SIENA	SIENA	53,901	2019/06

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Tabella 18

COMUNI CHE HANNO IMPLEMENTATO LA BANCA DATI SULLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA. 2020

	PROVINCIA	COMUNE	POPOLAZIONE	AGGIORNAMENTO
1	AREZZO	CASTIGLION FIBOCCHI	2,147	03/01/2020
2	AREZZO	FOIANO DELLA CHIANA	9,470	30/12/2019
3	AREZZO	SANSEPOLCRO	15,876	19/12/2019
4	AREZZO	CAVRIGLIA	9,543	31/10/2019
5	AREZZO	BUCINE	10,087	04/10/2019
6	AREZZO	MONTEVARCHI	24,440	17/09/2019
7	AREZZO	LORO CIUFFENNA	5,862	06/09/2019
8	AREZZO	MONTE SAN SAVINO	8,675	23/08/2019
9	FIRENZE	Figline e Incisa Valdarno	23,460	10/03/2020
10	FIRENZE	MONTAIONE	3,638	04/02/2020
11	FIRENZE	GAMBASSI TERME	4,860	29/01/2020
12	FIRENZE	EMPOLI	48,626	24/01/2020
13	FIRENZE	LASTRA A SIGNA	20,308	20/01/2020
14	FIRENZE	VAGLIA	5,134	07/01/2020
15	FIRENZE	PELAGO	7,751	19/12/2019
16	FIRENZE	SCANDICCI	50,645	04/12/2019
17	FIRENZE	SESTO FIORENTINO	49,091	05/11/2019
18	FIRENZE	SIGNA	18,901	14/10/2019
19	FIRENZE	VINCI	14,650	10/10/2019
20	FIRENZE	BARBERINO TAVARNELLE	11,383	07/10/2019
21	FIRENZE	CASTELFIORENTINO	17,283	03/10/2019
22	FIRENZE	GREVE IN CHIANTI	13,814	16/09/2019
23	FIRENZE	MONTEPERTOLI	13,497	16/09/2019
24	FIRENZE	PONTASSIEVE	20,607	16/09/2019
25	FIRENZE	REGGELLO	16,543	16/09/2019
26	FIRENZE	CERTALDO	16,023	12/09/2019
27	FIRENZE	MONTELUPO FIORENTINO	14,247	12/09/2019
28	FIRENZE	FUCECCHIO	23,275	10/09/2019
29	FIRENZE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	17,171	10/09/2019
30	FIRENZE	RUFINA	7,266	06/09/2019
31	FIRENZE	FIRENZE	380,948	04/09/2019
32	GROSSETO	GROSSETO	82,036	05/02/2020
33	GROSSETO	CIVITELLA PAGANICO	3,181	28/01/2020
34	GROSSETO	SCANSANO	4,381	17/10/2019
35	GROSSETO	MONTE ARGENTARIO	12,455	03/10/2019
36	GROSSETO	CINIGIANO	2,536	02/10/2019
37	GROSSETO	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	7,289	17/09/2019
38	GROSSETO	ORBETELLO	14,744	16/09/2019
39	GROSSETO	ARCIDOSO	4,315	11/09/2019
40	GROSSETO	CAPALBIO	4,078	26/08/2019
41	LIVORNO	CECINA	28,112	07/10/2019
42	LIVORNO	BIBBONA	3,224	17/09/2019
43	LIVORNO	CAMPIGLIA MARITTIMA	13,018	16/09/2019
44	LIVORNO	CASTAGNETO CARDUCCI	9,088	13/09/2019
45	LIVORNO	SAN VINCENZO	6,827	13/09/2019
46	LIVORNO	PIOMBINO	33,855	10/09/2019
47	LUCCA	VIAREGGIO	62,079	26/02/2020
48	LUCCA	CAPANORI	46,072	15/10/2019
49	LUCCA	CAMAIORE	32,328	16/09/2019
50	LUCCA	LUCCA	89,243	09/09/2019
51	LUCCA	PORCARI	8,904	02/09/2019
52	MASSA-CARRARA	MONTIGNOSO	10,311	18/10/2019
53	MASSA-CARRARA	MASSA	69,037	15/10/2019
54	MASSA-CARRARA	FIVIZZANO	7,730	22/08/2019
55	PISA	Casciana Terme Lari	12,444	14/02/2020
56	PISA	PONTERERA	29,168	31/01/2020
57	PISA	CALCINAIA	12,582	29/01/2020
58	PISA	FAUGLIA	3,672	29/01/2020
59	PISA	BIENTINA	8,377	24/01/2020
60	PISA	PALAIA	4,542	24/01/2020
61	PISA	CALCI	6,418	19/12/2019
62	PISA	CHIANNI	1,347	03/12/2019

	PROVINCIA	COMUNE	POPOLAZIONE	AGGIORNAMENTO
63	PISA	PONSACCO	15,539	13/11/2019
64	PISA	SANTA MARIA A MONTE	13,061	03/10/2019
65	PISA	POMARANCE	5,708	20/09/2019
66	PISA	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	11,149	16/09/2019
67	PISA	MONTESCUDAIO	2,198	12/09/2019
68	PISA	VOLTERRA	10,290	07/09/2019
69	PISA	SAN MINIATO	27,950	05/09/2019
70	PISA	CASTELNUOVO VAL CECINA	2,182	27/08/2019
71	PISA	PECCIOLI	4,724	27/08/2019
72	PISA	TERRICCIOLA	4,520	27/08/2019
73	PISA	CASTELFRANCO DI SOTTO	13,396	20/08/2019
74	PISTOIA	QUARRATA	26,460	31/01/2020
75	PISTOIA	AGLIANA	17,789	30/01/2020
76	PISTOIA	MONTALE	10,777	30/01/2020
77	PISTOIA	LAMPORECCHIO	7,493	08/11/2019
78	PISTOIA	San Marcello Piteglio	7,933	05/11/2019
79	PISTOIA	SERRAVALLE PISTOIESE	11,689	05/11/2019
80	PISTOIA	PESCIA	19,584	10/10/2019
81	PISTOIA	LARCIANO	6,307	03/10/2019
82	PISTOIA	MONTECATINI TERME	20,540	13/09/2019
83	PISTOIA	UZZANO	5,722	11/09/2019
84	PISTOIA	BUGGIANO	8,772	22/08/2019
85	PRATO	MONTEMURLO	18,779	17/09/2019
86	PRATO	VAIANO	10,068	12/09/2019
87	PRATO	VERNIO	6,048	12/09/2019
88	PRATO	PRATO	193,325	10/09/2019
89	PRATO	POGGIO A CAIANO	10,048	21/08/2019
90	SIENA	CASTIGLIONE D'ORCIA	2,294	24/02/2020
91	SIENA	RAPOLANO TERME	5,305	24/01/2020
92	SIENA	GAIOLE IN CHIANTI	2,758	11/01/2020
93	SIENA	PIANCASTAGNAIO	4,181	09/01/2020
94	SIENA	RADICOFANI	1,073	16/12/2019
95	SIENA	ABBADIA SAN SALVATORE	6,325	12/11/2019
96	SIENA	MONTERONI D'ARBIA	9,070	06/11/2019
97	SIENA	MONTEPULCIANO	13,984	02/10/2019
98	SIENA	SIENA	53,901	25/09/2019
99	SIENA	Montalcino	5,919	16/09/2019
100	SIENA	CHIANCIANO TERME	7,050	11/09/2019

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Tabella 19

COMUNI CHE HANNO IMPLEMENTATO LA BANCA DATI SULLE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA. 2020

Nr	PROVINCIA	COMUNE	POPOLAZIONE	AGGIORNAMENTO
1	AREZZO	CASTIGLION FIBOCCHI	2,147	03/01/2020
2	AREZZO	FOIANO DELLA CHIANA	9,470	30/12/2019
3	AREZZO	SANSEPOLCRO	15,876	19/12/2019
4	AREZZO	CAVRIGLIA	9,543	31/10/2019
5	AREZZO	BUCINE	10,087	04/10/2019
6	AREZZO	MONTEVARCHI	24,440	17/09/2019
7	AREZZO	LORO CIUFFENNA	5,862	06/09/2019
8	AREZZO	MONTE SAN SAVINO	8,675	23/08/2019
9	FIRENZE	Figline e Incisa Valdarno	23,460	10/03/2020
10	FIRENZE	MONTAIONE	3,638	04/02/2020
11	FIRENZE	GAMBASSI TERME	4,860	29/01/2020
12	FIRENZE	EMPOLI	48,626	24/01/2020
13	FIRENZE	LASTRA A SIGNA	20,308	20/01/2020
14	FIRENZE	VAGLIA	5,134	07/01/2020
15	FIRENZE	PELAGO	7,751	19/12/2019
16	FIRENZE	SCANDICCI	50,645	04/12/2019
17	FIRENZE	SESTO FIORENTINO	49,091	05/11/2019
18	FIRENZE	SIGNA	18,901	14/10/2019
19	FIRENZE	VINCI	14,650	10/10/2019
20	FIRENZE	BARBERINO TAVARNELLE	11,383	07/10/2019
21	FIRENZE	CASTELFIORENTINO	17,283	03/10/2019
22	FIRENZE	GREVE IN CHIANTI	13,814	16/09/2019
23	FIRENZE	MONTEPERTOLI	13,497	16/09/2019
24	FIRENZE	PONTASSIEVE	20,607	16/09/2019
25	FIRENZE	REGGELLO	16,543	16/09/2019
26	FIRENZE	CERTALDO	16,023	12/09/2019
27	FIRENZE	MONTELUPO FIORENTINO	14,247	12/09/2019
28	FIRENZE	FUCECCHIO	23,275	10/09/2019
29	FIRENZE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	17,171	10/09/2019
30	FIRENZE	RUFINA	7,266	06/09/2019
31	FIRENZE	FIRENZE	380,948	04/09/2019
32	GROSSETO	GROSSETO	82,036	05/02/2020
33	GROSSETO	CIVITELLA PAGANICO	3,181	28/01/2020
34	GROSSETO	SCANSANO	4,381	17/10/2019
35	GROSSETO	MONTE ARGENTARIO	12,455	03/10/2019
36	GROSSETO	CINIGIANO	2,536	02/10/2019
37	GROSSETO	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	7,289	17/09/2019
38	GROSSETO	ORBETELLO	14,744	16/09/2019
39	GROSSETO	ARCIDOSSO	4,315	11/09/2019
40	GROSSETO	CAPALBIO	4,078	26/08/2019
41	LIVORNO	CECINA	28,112	07/10/2019
42	LIVORNO	BIBBONA	3,224	17/09/2019
43	LIVORNO	CAMPIGLIA MARITTIMA	13,018	16/09/2019
44	LIVORNO	CASTAGNETO CARDUCCI	9,088	13/09/2019
45	LIVORNO	SAN VINCENZO	6,827	13/09/2019
46	LIVORNO	PIOMBINO	33,855	10/09/2019
47	LUCCA	VIAREGGIO	62,079	26/02/2020
48	LUCCA	CAPANORI	46,072	15/10/2019
49	LUCCA	CAMAIORE	32,328	16/09/2019
50	LUCCA	LUCCA	89,243	09/09/2019
51	LUCCA	PORCARI	8,904	02/09/2019
52	MASSA-CARRARA	MONTIGNOSO	10,311	18/10/2019
53	MASSA-CARRARA	MASSA	69,037	15/10/2019
54	MASSA-CARRARA	FIVIZZANO	7,730	22/08/2019
55	PISA	Casciana Terme Lari	12,444	14/02/2020
56	PISA	PONTEREDERA	29,168	31/01/2020
57	PISA	CALCINAIA	12,582	29/01/2020
58	PISA	FAUGLIA	3,672	29/01/2020
59	PISA	BIENTINA	8,377	24/01/2020
60	PISA	PALAIA	4,542	24/01/2020
61	PISA	CALCI	6,418	19/12/2019
62	PISA	CHIANNI	1,347	03/12/2019

Nr	PROVINCIA	COMUNE	POPOLAZIONE	AGGIORNAMENTO
63	PISA	PONSACCO	15,539	13/11/2019
64	PISA	SANTA MARIA A MONTE	13,061	03/10/2019
65	PISA	POMARANCE	5,708	20/09/2019
66	PISA	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	11,149	16/09/2019
67	PISA	MONTESCUDAIO	2,198	12/09/2019
68	PISA	VOLTERRA	10,290	07/09/2019
69	PISA	SAN MINIATO	27,950	05/09/2019
70	PISA	CASTELNUOVO VAL CECINA	2,182	27/08/2019
71	PISA	PECCIOLI	4,724	27/08/2019
72	PISA	TERRICCIOLA	4,520	27/08/2019
73	PISA	CASTELFRANCO DI SOTTO	13,396	20/08/2019
74	PISTOIA	QUARRATA	26,460	31/01/2020
75	PISTOIA	AGLIANA	17,789	30/01/2020
76	PISTOIA	MONTALE	10,777	30/01/2020
77	PISTOIA	LAMPORECCHIO	7,493	08/11/2019
78	PISTOIA	San Marcello Piteglio	7,933	05/11/2019
79	PISTOIA	SERRAVALLE PISTOIESE	11,689	05/11/2019
80	PISTOIA	PESCIA	19,584	10/10/2019
81	PISTOIA	LARCIANO	6,307	03/10/2019
82	PISTOIA	MONTECATINI TERME	20,540	13/09/2019
83	PISTOIA	UZZANO	5,722	11/09/2019
84	PISTOIA	BUGGIANO	8,772	22/08/2019
85	PRATO	MONTEMURLO	18,779	17/09/2019
86	PRATO	VAIANO	10,068	12/09/2019
87	PRATO	VERNIO	6,048	12/09/2019
88	PRATO	PRATO	193,325	10/09/2019
89	PRATO	POGGIO A CAIANO	10,048	21/08/2019
90	SIENA	CASTIGLIONE D'ORCIA	2,294	24/02/2020
91	SIENA	RAPOLANO TERME	5,305	24/01/2020
92	SIENA	GAIOLE IN CHIANTI	2,758	11/01/2020
93	SIENA	PIANCASTAGNAIO	4,181	09/01/2020
94	SIENA	RADICOFANI	1,073	16/12/2019
95	SIENA	ABBADIA SAN SALVATORE	6,325	12/11/2019
96	SIENA	MONTERONI D'ARBIA	9,070	06/11/2019
97	SIENA	MONTEPULCIANO	13,984	02/10/2019
98	SIENA	SIENA	53,901	25/09/2019
99	SIENA	Montalcino	5,919	16/09/2019
100	SIENA	CHIANCIANO TERME	7,050	11/09/2019
101	SIENA	MONTERIGGIONI	9,937	27/12/2018

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana